

BRIE LARSON SAMUEL L. JACKSON BEN MENDELSON DJIMON HOUNSOU LEE PACE LASHANA LYNCH GEMMA CHAN ANNETTE BENING CLARK GREGG JUDE LAW



MARVEL STUDIOS
**CAPTAIN
MARVEL**

MARVEL STUDIOS PRESENTA "CAPTAIN MARVEL" BREE LARSON SAMUEL L. JACKSON BEN MENDELSON DJIMON HOUNSOU LEE PACE LASHANA LYNCH GEMMA CHAN ANNETTE BENING CLARK GREGG JUDE LAW SARAH HALLEY FINK DAVID JORDAN
PRODOTTORE ANDY PARK SCENeggiATO DA CHRISTOPHER YOUNGSON PRODOTTORE INDUSTRIAL LIGHT & MAGIC SCENeggiATO DA SANKA HAYS SCENeggiATO DA LLOYD GRAHAM REGIA DA GEORGE CLOONEY
MONTAGGIO DA ANDY MICHAELSON COSTUME DESIGNER BEN DAVIS COSTUME DESIGNER DAVID J. GRANT COSTUME DESIGNER PATRICIA WITTSBERG STYLING VICTORIA ALONSO
COSTUME DESIGNER JONATHAN SCHWARTZ COSTUME DESIGNER LOUIS D'ESPESITO COSTUME DESIGNER KEVIN FERGUSON COSTUME DESIGNER NICOLE PERHAM & MEG LEFFAIVE COSTUME DESIGNER ANNA BUREN & RYAN FLECK & GENEVA ROBERTSON-DUNNETT
COSTUME DESIGNER ANNA BUREN & RYAN FLECK & GENEVA ROBERTSON-DUNNETT

DAL 6 MARZO AL CINEMA
IN REAL D 3D E IMAX



Facebook icon #CaptainMarvel



Diretto da Anna Boden e Ryan Fleck

Prodotto da Kevin Feige

**Produttori esecutivi Louis D'Esposito, Victoria Alonso,
Jonathan Schwartz, Patricia Witcher, Stan Lee**

**Storia di Nicole Perlman & Meg LeFauve e
Anna Boden & Ryan Fleck & Geneva Robertson-Dworet**

Sceneggiatura di Anna Boden & Ryan Fleck & Geneva Robertson-Dworet

Direttore della fotografia Ben Davis, BSC

Scenografie di Andy Nicholson

Costumi di Sanja Milkovic Hays

Social Network

<https://fb.com/MarvelItaly/>

<https://twitter.com/MarvelNewsIT>

<https://www.instagram.com/waltdisneystudiosit/>

<https://www.youtube.com/user/MarvelItaly>

Hashtag

#CaptainMarvel

Data di uscita: 6 marzo 2019

Distribuzione: The Walt Disney Company Italia

Durata: 124 minuti

Materiale stampa: www.image.net



Marvel Studios presenta *Captain Marvel*, un'avventura completamente nuova ambientata in un periodo storico mai visto prima nell'Universo Cinematografico Marvel e incentrata sulla prima supereroina Marvel protagonista di una franchise dedicata: Carol Danvers alias Captain Marvel.

Ambientato negli anni '90, *Captain Marvel* mette da parte lo schema tradizionale delle *origin story* e presenta al pubblico Carol Danvers già in possesso dei propri superpoteri. Dopo aver abbandonato la propria vita sulla Terra, Carol si unisce alla Starforce, il reparto d'élite intergalattico dei Kree, guidato dall'enigmatico comandante Yon-Rogg. Ma una volta terminato l'addestramento ed essere divenuta un importante membro della Starforce, si ritrova nuovamente sulla Terra con nuove domande sul proprio passato. Qui, attira presto l'attenzione di Nick Fury e i due dovranno lavorare insieme per sconfiggere un nemico formidabile, gli Skrull — i famigerati cattivi Marvel resi ancora più pericolosi dalle loro abilità di mutaforma— e il loro leader Talos, che sta guidando l'invasione della Terra.

Basato sull'amata serie a fumetti Marvel pubblicata per la prima volta nel 1967, *Captain Marvel* vede l'attrice premio Oscar® Brie Larson (*Room*, *Kong: Skull Island*) nel ruolo di Carol Danvers/Captain Marvel, Samuel L. Jackson (il film *Marvel Studios Avengers: Age of Ultron*, *The Hateful Eight*) nel ruolo di Nick Fury, Ben Mendelsohn (*Rogue One: A Star Wars Story*, *Mississippi Grind*) nel ruolo di Talos, con Annette Bening (*American Beauty*, *20th Century Women*), nel ruolo di Suprema Intelligenza, con Clark Gregg (*The Avengers*, *Agents of S.H.I.E.L.D.*) nel ruolo dell'Agente Coulson, e Jude Law (*Sherlock Holmes*, *Animali Fantastici: I Crimini di Grindelwald*) nel ruolo di Yon-Rogg.

Il cast del film comprende inoltre Djimon Hounsou (*Blood Diamond – Diamanti di Sangue*, il film *Marvel Studios Guardiani della Galassia*) nel ruolo di Korath, Lee Pace (*Lo Hobbit – Un Viaggio Inaspettato*, *Guardiani della Galassia*) nel ruolo di Ronan, Lashana Lynch (*Bulletproof*, *Brotherhood*) nel ruolo di Maria Rambeau, Gemma Chan (*Crazy & Rich*, *Humans*) nel ruolo di Minn-Erva, Rune Temte (*Eddie The Eagle – Il Coraggio della Follia*, *The Last Kingdom*) nel ruolo di Bron-Char, Algenis Perez Soto (*Sugar*, *Isolated Victim*) nel ruolo di Att-Lass, Mckenna Grace (*Gifted – Il Dono del Talento*, *Tonya*) nel ruolo di Carol Danvers da bambina, e Akira Akbar (*Grey's Anatomy*) nel ruolo di Monica Rambeau.

Il film *Marvel Studios Captain Marvel* è prodotto da Kevin Feige, p.g.a. e diretto da Anna Boden e Ryan Fleck. Louis D'Esposito, Victoria Alonso, Jonathan Schwartz, Patricia Whitcher e Stan Lee sono i produttori esecutivi. La storia è scritta da Nicole Perlman & Meg LeFauve e Anna Boden & Ryan Fleck



& Geneva Robertson-Dworet, mentre la sceneggiatura è firmata da Anna Boden & Ryan Fleck & Geneva Robertson-Dworet.

La squadra creativa diretta dai registi Boden e Fleck comprende inoltre il direttore della fotografia Ben Davis (*Tre Manifesti a Ebbing, Missouri*, il film Marvel Studios *Doctor Strange*), lo scenografo Andy Nicholson (*Gravity*, *Jurassic World – Il Regno Distrutto*), la costumista Sanja Hays (*Fast & Furious 8*, *Star Trek Beyond*), i montatori Elliot Graham (*Steve Jobs*, *Molly's Game*) e Debbie Berman (il film Marvel Studios *Black Panther*, *Spider-Man: Homecoming*), il visual effects supervisor Chris Townsend (i film Marvel Studios *Avengers: Age of Ultron* e *Guardiani della Galassia Vol. 2*), lo stunt coordinator Jim Churchman (i film Marvel Studios *Doctor Strange* e *Ant-Man*), lo special effects supervisor Dan Sudick (i film Marvel Studios *Avengers: Infinity War* e *Black Panther*) e la compositrice Pinar Toprak (*L'Angelo*, *The Challenger*).

Captain Marvel arriverà nelle sale italiane il 6 marzo 2019.

UNA FRANCHISE INCENTRATA SU UNA SUPEREROINA

Con l'uscita di *Captain Marvel*, Marvel Studios lancia la nuova e attesissima franchise tutta al femminile dell'Universo Cinematografico Marvel, che ormai è in continua espansione. Spiegando come mai il personaggio di *Captain Marvel* fosse la scelta migliore per questo nuovo capitolo dell'universo cinematografico, il produttore Kevin Feige afferma: "Abbiamo pensato che fosse finalmente arrivato il momento di presentare *Captain Marvel* al mondo. È uno dei personaggi più amati e potenti dei fumetti e ora diventerà il personaggio più potente dell'Universo Cinematografico Marvel".

Proseguendo, aggiunge: "Abbiamo sempre raffigurato personaggi femminili molto forti nei nostri film. Ma era tempo di avere una supereroina con una franchise tutta sua. Da molti anni siamo entusiasti riguardo a questo progetto e non vediamo l'ora di offrirlo al mondo".

"Carol Danvers è sempre stata un personaggio molto amato dai fan e nei fumetti ha un carattere davvero unico e tosto", aggiunge il produttore esecutivo Jonathan Schwartz. "Con *Captain Marvel* volevamo offrire a Carol l'occasione di ritagliarsi il proprio spazio all'interno del nostro universo cinematografico: non volevamo inserirla in una continuity già esistente o farla apparire all'improvviso in un altro film. Volevamo fornirle un legame molto ricco e profondo con la mitologia dell'Universo Cinematografico Marvel. È davvero entusiasmante poter presentare ai fan questo personaggio meraviglioso, che gli appassionati dell'Universo Marvel amano con grande dedizione".

Avendo a disposizione un gran numero di fumetti usciti nell'arco degli anni, i filmmaker hanno apprezzato molto la miniserie firmata da Kelly Sue DeConnick, la cui rivisitazione del personaggio ha fornito l'ispirazione generale per il film. Il produttore esecutivo Jonathan Schwartz spiega i motivi che hanno reso questa miniserie il punto di partenza perfetto per sviluppare la storia e la sceneggiatura del film.

"Proprio come i fumetti firmati da Abnett e Lanning ci hanno fornito la base su cui realizzare i film dedicati ai *Guardiani della Galassia*, questa volta abbiamo deciso di ispirarci al ciclo di fumetti di *Captain Marvel* firmato dall'autrice Kelly Sue DeConnick per sviluppare i personaggi e il tono del film",

spiega Schwartz. “Quel ciclo di fumetti raccontava Carol Danvers in modo davvero fantastico, rendendola un personaggio compiuto e in linea con l’era moderna e facendole finalmente assumere l’identità di Captain Marvel. Nelle sue storie, il personaggio possedeva una voce e un tono davvero cinematografici ed eravamo davvero entusiasti all’idea di trasporlo sul grande schermo. Questo ciclo aveva inoltre tanti altri elementi che ci entusiasmarono. Tra di essi c’era il fatto che Carol rappresentasse un ponte tra il lato cosmico e il lato terrestre dell’universo”.

L’autrice di fumetti Kelly Sue DeConnick spiega a cosa si è ispirata per creare la nuova versione del personaggio, presente nella sua miniserie dedicata a *Captain Marvel*. “Mio padre era nell’aeronautica militare e io sono cresciuta in una base aerea”, afferma DeConnick. “Quando ho proposto a Marvel la mia idea per un nuovo ciclo di fumetti ho detto loro che la mia ispirazione per il personaggio di Captain Marvel/Carol Danvers era il famoso pilota collaudatore americano Chuck Yeager. Per me la chiave era rappresentata dalla metafora del volo: volare significa esplorare e superare i limiti delle nostre paure e dei nostri dubbi interiori. Dal punto di vista tematico, queste erano le caratteristiche che volevo fornire al personaggio”.

L’autrice è stata felicissima di scoprire che il personaggio di Captain Marvel sarebbe arrivato sul grande schermo. “Quando hanno annunciato il film”, afferma DeConnick, “sapevo che avrebbe rappresentato un grande passo in avanti e che sarebbe stato molto importante nella cultura popolare. Il messaggio che un film come questo è in grado di comunicare alle bambine e alle donne di tutte le età mi lascia davvero senza parole”.

DeConnick aggiunge: “Per me, e spero anche per la maggior parte delle persone che vedranno il film, lei non sarà una supereroina: verrà vista semplicemente come un supereroe”.

I filmmaker erano ancora più entusiasti riguardo a *Captain Marvel* dopo aver visto il modo in cui *Black Panther* aveva affrontato temi e questioni molto importanti. In maniera molto simile, *Captain Marvel* affronta in modo diretto il femminismo e l’uguaglianza di genere. Come spiega Jonathan Schwartz, “eravamo entusiasti all’idea di trovare la storia giusta e riempirla non soltanto di divertimento, fantascienza e avventura, ma anche di temi importanti come l’empowerment femminile e l’uguaglianza di genere, che è uno dei temi fondamentali del film”.

I filmmaker hanno deciso di ambientare la storia di Carol Danvers negli anni ‘90: si tratta del primo film dell’Universo Cinematografico Marvel a essere ambientato in questo periodo. In quest’epoca pre-Avengers, i telefoni cellulari erano semplici telefoni, i cercapersone andavano molto di moda, gli internet caffè erano considerati all’avanguardia e le città erano piene di negozi di videonoleggio.

“Eravamo davvero intrigati dall’idea di esplorare un periodo mai visto prima nell’Universo Cinematografico Marvel, gli anni ‘90”, afferma Feige. “Questo ci ha permesso di sfruttare a nostro favore la nostalgia nei confronti degli anni ‘90, una cosa che mi fa sentire molto vecchio perché in quel periodo frequentavo il college e mi sono laureato. Oggi c’è molta nostalgia per tutto ciò che riguarda gli anni ‘90 e secondo noi sarebbe stato divertente ispirarci a quel periodo anche cinematograficamente, replicando lo stile dei film d’azione di quegli anni”.

Dopo aver selezionato i registi, i filmmaker hanno dovuto trovare l’attrice migliore per vestire i panni del personaggio più potente dell’Universo Cinematografico Marvel, Captain Marvel. E così, hanno scelto l’attrice premiata con l’Oscar® Brie Larson. “Quando abbiamo scoperto che Brie Larson era

interessata a entrare nell'Universo Cinematografico Marvel, abbiamo avuto numerosi meeting e le abbiamo presentato la nostra idea per il film", ricorda Feige. "Era una grande fan del personaggio dei fumetti e uno dei momenti migliori della mia carriera è stato annunciarla al Comic-Con e farla salire sul palcoscenico insieme a quasi tutti gli altri attori dell'Universo Cinematografico Marvel. Era in prima fila e secondo me si trattava di un presagio: il pubblico adorerà Brie nei panni di questo personaggio".

Parlando del personaggio, Feige aggiunge: "La cosa fantastica di Captain Marvel è la sua umanità. Carol Danvers ottiene questi poteri incredibili e vive delle avventure fantastiche nello spazio profondo, ma è una persona reale. Ha bisogno di essere estremamente umana, proprio come tutti i migliori personaggi Marvel. Quindi non è soltanto una persona incredibilmente potente che può volare e sparare raggi fotonici dalle braccia. È una persona molto umana, vulnerabile e ricca di sfaccettature".

"Brie era l'unica scelta possibile per Captain Marvel", afferma Jonathan Schwartz. "Mentre stavamo elaborando il personaggio, nel corso delle primissime fasi, abbiamo pensato quasi subito a lei, perché questo personaggio doveva essere una combinazione di emozione e vulnerabilità, forza e potere. Fin da subito, abbiamo rivisto tutte queste caratteristiche in Brie. Esaminando la sua filmografia ci si rende conto che è un'attrice incredibile, capace di comunicare una gamma molto ampia di emozioni, ma è anche forte come volevamo che fosse Carol".

Brie Larson ricorda i primi meeting incentrati sul personaggio e sul film: "Quando ho incontrato Kevin [Feige], Victoria [Alonso], Lou [D'Esposito] e Jonathan [Schwartz], mi hanno mostrato alcune immagini e hanno iniziato a parlarmi della storia del personaggio nel corso degli anni. Erano interessati a esplorare la complessità della femminilità, a esplorare il concetto dell'emozione che si mescola con l'onore: secondo me si trattava di due temi molto importanti, che coincidono perfettamente con il personaggio di Captain Marvel. Il personaggio desidera raggiungere la perfezione ma, dato che ha un gran cuore, questo desiderio è spesso in contrasto con la sua benevolenza. Al termine dell'incontro ho capito che il film ci avrebbe offerto una grandissima opportunità: avremmo potuto raccontare una storia incentrata sulla condizione umana. Sapevo che avremmo potuto realizzare qualcosa di grandioso".

Diventando la protagonista della prima franchise al femminile di Marvel Studios, Larson è riuscita a portare avanti l'evoluzione dell'Universo Cinematografico Marvel in prima persona. "È davvero un onore entrare a far parte dell'Universo Cinematografico Marvel: queste storie e questi personaggi sono incredibilmente importanti per tantissime persone", afferma Larson. "Questi film contribuiscono a formare la nostra cultura, ciò che siamo, i valori a cui diamo importanza. È incredibile. Credo di non aver compreso pienamente il significato di tutto ciò finché non è stato annunciato che avrei interpretato Captain Marvel. Molto lentamente ho iniziato a comprendere la vastità e, allo stesso tempo, la leggerezza di tutto ciò".

I REGISTI SALGONO A BORDO

Nel corso della loro lunga storia, Marvel Studios ha sempre scelto registi capaci di confezionare film incentrati sui personaggi e per questo motivo hanno selezionato il duo di registi composto da Anna Boden e Ryan Fleck, che avevano ottenuto il plauso della critica grazie al loro lavoro nel cinema indipendente. Feige osserva: "Amiamo scegliere filmmaker fuori dagli schemi. Ma per noi non si tratta di scelte stravaganti. Il nostro obiettivo non è trovare persone che abbiano già diretto film di questa

portata: piuttosto, siamo alla ricerca di registi che abbiano realizzato film incredibilmente intelligenti, unici e speciali. Anna Boden e Ryan Fleck lo hanno fatto. Hanno diretto diversi film che ci hanno colpito: sono in grado di dirigere con mano ferma e abile e riescono a visualizzare la storia in modo molto preciso”.

Feige aggiunge: “Li abbiamo incontrati tre o quattro volte e ci siamo resi conto che comprendevano perfettamente Carol. Capivano la sua storia e il viaggio che la portava a diventare un supereroe. Hanno lavorato molto sul personaggio e il risultato è davvero speciale”.

Parlando degli elementi che hanno catturato l’interesse dei due registi, Boden afferma: “Si tratta di un personaggio femminile davvero potente, interessante, unico e indipendente. Siamo davvero entusiasti di raccontare la storia di una persona dotata di superpoteri ma anche molto complessa e umana”.

“Facendo le nostre ricerche per il progetto, ci siamo gettati a capofitto nei fumetti e ci siamo innamorati del personaggio, della sua ‘voce’, della sua grinta e del suo umorismo”, aggiunge Ryan Fleck. “Stavamo cercando di capire come realizzare questo film, dato che fino a quel momento avevamo lavorato soltanto nel cinema indipendente, ma sapevamo che, prima di assumerci, Marvel aveva già fatto delle scelte molto audaci, per esempio affidando *Thor: Ragnarok* a Taika Waititi e *Black Panther* a Ryan Coogler. Sono entrambi dei fantastici filmmaker che provengono dal mondo del cinema indipendente e sono abituati a girare film incentrati sui personaggi. Quando abbiamo visto che stavano ingaggiando registi come loro il nostro interesse è aumentato: ci siamo resi conto che non volevano realizzare soltanto un film spettacolare e pieno di esplosioni, ma qualcosa di più”.

Accettando di dirigere *Captain Marvel*, Anna Boden è diventata anche la prima donna a dirigere un film dell’Universo Cinematografico Marvel. Condividendo i propri pensieri su cosa significhi prendere le redini di uno dei personaggi Marvel più iconici, Boden afferma: “Mi sento incredibilmente onorata per l’opportunità di essere qui insieme a un gruppo di persone fantastiche. Una delle cose che amo di questo film è che si tratta di una fantastica collaborazione tra donne”.

Per Boden l’opportunità di esplorare il complesso personaggio di Carol Danvers alias Captain Marvel con Brie Larson nel ruolo del supereroe era molto allettante. “Avere Brie Larson in questo ruolo è importantissimo, perché è una persona e una donna incredibilmente forte, dinamica e complessa. Riesce a dare tantissimo a questo personaggio. Ero davvero entusiasta davanti alla prospettiva di creare e sviluppare un personaggio che fosse più dinamico di tutti quelli che avevamo mostrato nei nostri film precedenti. Per me è entusiasmante affrontare questo viaggio insieme a lei e rendere Captain Marvel un personaggio distintivo e unico. Non è una persona qualunque, ma riesce a mostrare perfettamente cosa significhi essere una donna, cosa significhi essere una donna potente e soprattutto cosa significhi essere umani”.

Secondo Brie Larson, che - come i registi - ha dato inizio alla propria carriera nel cinema indipendente, la sceneggiatura era perfetta sia per lei sia per il film. “Anna, Ryan e gli altri autori hanno lavorato duramente e diligentemente alla sceneggiatura per confezionare la struttura e la storia. Grazie al loro lavoro sono riuscita a immergermi nel personaggio con grande facilità”, afferma Larson. “Proprio come me, Anna e Ryan provengono dal mondo del cinema indipendente, in cui bisogna arrangiarsi con poche risorse, e sono stati in grado di capire molto facilmente il luogo da cui provenivamo tutti noi. Lavorare insieme a loro a un progetto come questo è davvero surreale”.

Descrivendo la direzione in cui lui e Boden desideravano condurre la storia e il personaggio di Captain

Marvel, Ryan Fleck afferma: “Volevamo esplorare la sua vita e la sua umanità, che per noi erano gli elementi più entusiasmanti del personaggio. Sentivamo di poter raccontare il viaggio di un personaggio che cerca di ritrovare la propria umanità”.

Proseguendo, afferma: “È anche per questo motivo che Kevin [Feige], Jonathan [Schwartz] e tutti gli altri membri del team Marvel erano così entusiasti all’idea di avere Brie Larson nel ruolo: lei è in grado di dare al personaggio una grande umanità e forza, senza trasformarlo nell’idealizzazione di un supereroe perfetto. La sua forza proviene da un vortice di emozioni estremamente umane e questo la rende un personaggio molto stratificato e profondo”.

Boden aggiunge: “Abbiamo trascorso tantissimo tempo da soli in una stanza buia, leggendo fumetti e studiando il personaggio di Carol Danvers. Ci siamo innamorati della versione di Captain Marvel firmata da Kelly Sue DeConnick nel periodo in cui era l’autrice principale del fumetto. Eravamo anche entusiasti di poter esplorare il personaggio che Kevin Feige e Jonathan Schwartz ci avevano descritto. In un certo senso questo personaggio è pieno di difetti e molto umano, anche se si tratta di una supereroina. È dotata di senso dell’umorismo e tanta grinta. A volte è un po’ presuntuosa e irrazionale e non prende le decisioni migliori per se stessa”.

Secondo Kevin Feige, l’ottimo lavoro svolto dai registi su tutti i livelli ha dimostrato l’istinto infallibile di Marvel Studios per la scelta dei registi. “Anna e Ryan hanno fornito una visione unica alla storia di questo supereroe, che ha delle origini molto umane eppure nel corso del film diventa il personaggio più potente che abbiamo mai introdotto”, commenta Feige. “Hanno vinto ogni sfida, riuscendo a portare il materiale e il film verso vette molte alte”.

I PERSONAGGI

CAROL DANVERS/CAPTAIN MARVEL (Brie Larson)

Ex-ufficiale e pilota collaudatrice dell’Air Force, Carol Danvers diventa l’eroe più potente dell’universo quando la Terra viene coinvolta in una guerra galattica tra due razze aliene, i Kree e gli Skrull. Danvers è un’anticonformista difficile da tenere sotto controllo, ma nel corso del suo viaggio scoprirà la sua vera identità e troverà un modo per controllare i suoi incredibili poteri.

Dopo aver accettato il ruolo di Carol Danvers, Brie Larson si è trovata rapidamente immersa nel vasto universo dei fumetti. “Volevo sapere tutto”, afferma Larson. “Dunque, ho cercato di leggere il maggior numero possibile di fumetti. Sul mio iPad avevo un’app che conteneva qualsiasi fumetto Marvel mai scritto. Ho trascorso ore e ore a esplorare i fumetti e leggere qualsiasi cosa. I fumetti hanno molti illustratori differenti, quindi ci sono diverse versioni del personaggio. Avevo a disposizione tantissimo materiale: potevo creare qualcosa che fosse personale per me e che appartenesse soltanto a me. È un fumetto molto intelligente e Carol è un personaggio incredibilmente dinamico, quindi sono stata in grado di sperimentare liberamente”.

Parlando di cosa l’abbia spinta ad accettare il ruolo, Larson afferma: “Non ho mai interpretato un personaggio dotato di così tante sfumature ed è davvero bello poterlo fare in un film di questo tipo. Non avevo mai trascorso così tanto tempo con un personaggio dotato di così tanti lati differenti ed è

per questo che il ruolo mi è sembrato così interessante: mentre lo interpretavo, ho imparato tantissime cose su di me”.

Aggiunge: “A mio parere, dopo aver letto i fumetti e la sceneggiatura e aver scoperto più cose su di lei, la cosa più unica di Carol è il suo senso dell’umorismo unito alla sua incredibile intelligenza e alla sua capacità di affrontare qualsiasi sfida. Visitando la base dell’Air Force ho capito che i piloti sono dotati delle stesse qualità. Dunque, lo spirito del personaggio è rappresentato dall’Air Force”.

Commentando l’impatto positivo che *Captain Marvel* potrebbe avere sui bambini, e specialmente sulle ragazze e sulle giovani donne, Larson afferma: “Dopo che avrete scoperto ciò che Captain Marvel sarà in grado di ispirare nel film, penso che la vostra prospettiva sugli altri personaggi Marvel cambierà in un modo molto radicale. È davvero potente. Kevin Feige mi ha fornito una grande motivazione, dicendomi che sua figlia non aveva mai visto un film Marvel: *Captain Marvel* sarebbe stato il primo. Questo ha messo le cose in prospettiva per me: ho compreso il potenziale del personaggio e ho capito che questo era il momento perfetto per portarlo sul grande schermo”.

Nel film, Carol Danvers è una pilota collaudatrice dell’Air Force che, nel corso di un’avventura molto insolita, ottiene dei meravigliosi superpoteri. Si allena con la Starforce, una divisione d’élite dell’armata aliena dei Kree. Mentre Carol dà inizio al proprio viaggio nella Starforce, inizia a comprendere il vero livello della sua forza e a intravedere alcuni barlumi del suo misterioso passato.

Descrivendo Carol Danvers, Larson afferma: “Carol ha due metà. È per metà Kree e per metà umana. E i Kree sono dei guerrieri davvero incredibili e dei grandi intellettuali: sono i migliori in quello che fanno. Ma Carol possiede anche un lato umano: è il suo lato più amorevole, ma a volte la rende anche insolente e sfacciata. La rende molto suscettibile alle emozioni. La rende aggressiva e competitiva. Incarna tutte le caratteristiche positive e negative degli esseri umani. È il suo punto debole ma anche il suo lato migliore”.

Larson aggiunge: “Da questo punto di vista credo sia un personaggio con cui tutti potranno identificarsi, dato che anche i nostri cervelli hanno due lati. C’è l’emisfero sinistro e l’emisfero destro. Abbiamo un lato logico e un lato emotivo e questi due lati sono sempre in guerra. Qual è il più importante? Quale dovremmo utilizzare di più? A mio parere, è proprio questa battaglia interna a rendere Carol così interessante perché mi permette di interpretare due personaggi nello stesso momento. Ed è questa caratteristica a rendere il film sempre sorprendente”.

“È una storia di origini, ma la stiamo affrontando in maniera leggermente diversa, perché la storia di Carol Danvers sarà il punto di partenza dell’intero Universo Cinematografico Marvel: il film è ambientato in un universo pre-Iron Man”, commenta il regista Ryan Fleck. “Il film non seguirà una trama lineare: non la incontreremo come umana per poi vederla ottenere i superpoteri. Carol sta cercando di capire come abbia fatto a trasformarsi da pilota umana a potentissima guerriera aliena che spara raggi fotonici dalle mani”.

NICK FURY

(Samuel L. Jackson)

Negli anni successivi alla Guerra Fredda, Nick Fury lotta per trovare uno scopo all’interno dello S.H.I.E.L.D. Quando Fury incrocia il cammino di Carol Danvers, i due diventano l’unica speranza per

fermare l'invasione della Terra da parte degli Skrull.

Samuel L. Jackson torna a vestire i panni di Nick Fury, che stavolta avrà molto più spazio rispetto agli altri film dell'Universo Cinematografico Marvel. Dato che il film è ambientato negli anni '90, Nick Fury si trova all'inizio della sua carriera come agente governativo. "Stavolta la sfida è che ho entrambi gli occhi e anche i capelli", afferma ridendo Jackson. "Dato che questo film si svolge più di vent'anni fa, ho dovuto dimenticare il Nick Fury del presente perché, in questo periodo dell'Universo Cinematografico Marvel, il personaggio non aveva ancora formato le proprie opinioni. Sostanzialmente è un burocrate che lavora per un'agenzia governativa. È sempre tostissimo, ma si limita a eseguire gli ordini dei suoi superiori. Ha un lato divertente che non abbiamo mai visto negli altri film. Dunque in *Captain Marvel* possiede un bizzarro senso dell'umorismo da persona normale".

Jackson prosegue: "È anche una di quelle persone che non credono negli extraterrestri finché non ne incontrano uno. È solo in quel momento che si rende conto di dover trovare qualcuno che sappia fare cose straordinarie, perché la minaccia non proviene da est o da ovest del nostro pianeta. Proviene dallo spazio".

Descrivendo il ruolo di Nick Fury in *Captain Marvel*, Jonathan Schwartz afferma: "Sam Jackson interpreta una versione più giovane del suo personaggio. Nick non ha ancora perso l'occhio e non indossa ancora una benda. È un Nick Fury diverso, che crede che la sua intera carriera come spia dello S.H.I.E.L.D. si limiti alla Guerra Fredda o ai problemi legati alla Terra. Poi si verifica un evento legato al ritorno di Captain Marvel sulla Terra: questo evento lo scaraventa in una nuova avventura e lo conduce sul sentiero che lo trasformerà nel Nick Fury che conosciamo. Ma all'inizio di questo film non ha mai visto un alieno, assisteremo al suo primo incontro con eventi cosmici e soprannaturali".

Commentando il rapporto tra Fury e Carol Danvers, Jackson afferma: "Il rapporto tra Nick Fury e Carol in *Captain Marvel* sembra provenire da quei classici film d'azione in cui i due poliziotti dal carattere opposto sono costretti a collaborare. Quando si incontrano sono quasi degli avversari. Ma per diventare amici non dovranno fare una rissa: lui dovrà comprendere qualcosa di lei e lei dovrà comprendere qualcosa di lui. E c'è un livello di fiducia tra loro: ognuno aiuta l'altro a scoprire qualcosa. Lei lo aiuta a scoprire alcuni aspetti di se stesso e lui la aiuta a scoprire alcuni aspetti di se stessa. E così facendo riescono a dare vita a un legame molto interessante".

Jackson aggiunge: "Nick capisce che Carol ha perso di vista la propria umanità. È un film letteralmente incentrato sulla scoperta interiore, ma non mi riferisco alla scoperta di segreti sconvolgenti. Intendo che Carol ha letteralmente dimenticato chi è e Nick la aiuta a riscoprire la propria identità. E così facendo inizia a capire di dover trovare altre persone dotate di abilità straordinarie, che non siano una minaccia e che possano aiutare i terrestri. Dovrà riuscire a capirlo per poter finalmente creare il Progetto Avengers".

Larson aveva già lavorato con Jackson altre due volte e questo ha fornito un senso di familiarità al suo esordio nell'Universo Cinematografico Marvel. "Sam è la mia famiglia", afferma Larson. "Siamo il dinamico duo di cui il mondo non sapeva di avere bisogno. Questo è il nostro terzo film insieme: ci vogliamo un gran bene e ci divertiamo tantissimo. E lui è semplicemente un maestro della recitazione. È il più grande attore del mondo, sono stata contentissima quando ho scoperto che lo avrei avuto al mio fianco in questo film".

“Brie fornisce a questo film un certo livello di rispettabilità”, afferma Sam Jackson. “Ha girato un film molto serio e ha vinto un Oscar®. Ha interpretato commedie di grande successo che hanno fatto ridere tantissime persone. Ha girato anche un film d’avventura insieme a me, in cui dovevamo scappare da un grosso mostro peloso. Inoltre, nella vita reale, combatte per i diritti delle donne con sincerità ed è una grande fonte di ispirazione per le ragazze. Per lei interpretare una persona dotata di superpoteri è una cosa davvero fantastica, che avrà un grande impatto sulle donne di tutte le età. Abbiamo girato tre film insieme e adoro lavorare con lei. Ci divertiamo moltissimo, ma quando arriva sul set il gioco si fa serio”.

TALOS

(Ben Mendelsohn)

Membro orgoglioso degli Skrull, Talos è un mutaforma estremamente abile. Leader indispensabile degli Skrull nell’aspra guerra contro i Kree, il terribile Talos è pronto a tutto per vincere.

Carol Danvers è il primo personaggio ultra-terreno incontrato da Nick Fury, ma gli alieni Skrull rappresentano un problema molto più grande per lui. Sono guidati da Talos, interpretato da Ben Mendelsohn. “Per come la vedo io, gli Skrull sono i metallari del mondo Marvel”, spiega Mendelsohn. “Sono un po’ come gli AC/DC del mondo alieno. Conoscono solo tre accordi. Sono diretti. Amano rockeggiare ma non fanno inquinamento acustico. I fan non vedevano l’ora di ammirarli sul grande schermo. Gli Skrull sono dei maiali spaziali simili a lucertole: sono grandi e tosti, e possiedono un’abilità molto particolare che li rende quasi invincibili”.

La regista Anna Boden spiega il talento unico degli Skrull, che li rende capaci di infiltrarsi in qualsiasi situazione e prendere il controllo del pianeta. “Gli Skrull sono alieni davvero incredibili in grado di mutare forma”, afferma Boden. “Sono le migliori spie della galassia, perché possono entrare istantaneamente a far parte di qualsiasi cultura e nessuno può essere in grado di capire che la persona con cui sta parlando è uno Skrull. Durante lo sviluppo del film, eravamo incredibilmente entusiasti all’idea che il nemico potesse essere chiunque. Possono somigliare a tua madre, al tuo migliore amico, a quell’adetto alla sicurezza laggiù. Questo crea un senso di paranoia”.

“Abbiamo preso in esame molti film che mostravano personaggi capaci di cambiare aspetto”, aggiunge Ryan Fleck. “In passato ci sono state delle versioni ottime e delle versioni non molto buone di questo potere. Volevamo mostrare qualcosa di organico che cambiava all’interno della pelle, qualcosa che ribolliva sotto la superficie. Non volevamo farli trasformare in un battito di ciglia o creare un effetto di morphing, perché erano tutte cose che avevamo già visto. Vogliamo far capire al pubblico che la trasformazione richiede un certo sforzo fisico. Lavorando insieme a Ben Mendelsohn, abbiamo dato vita a un processo davvero incredibile”.

Anche se gli Skrull sono teoricamente impossibili da rintracciare una volta che hanno cambiato forma, questa abilità possiede un singolo difetto, che Ben Mendelsohn descrive in questo modo: “Gli Skrull possono entrare nella tua mente e sostituirti, ma non possono accedere a tutte le tue memorie. Talos però non è uno Skrull come gli altri. In qualità di loro leader, è il miglior mutaforma della galassia e un formidabile avversario per Carol Danvers e la Starforce”.

“Abbiamo iniziato a parlare degli Skrull fin dalla fondazione di Marvel Studios”, afferma Kevin Feige.

“Sono probabilmente la razza aliena più famosa dei fumetti Marvel. Dovevamo capire come e in quale film introdurli. La storia di *Captain Marvel* era perfetta per presentarli al pubblico e introdurre l’arco narrativo della guerra tra i Kree e gli Skrull: è una delle linee narrative più importanti e rivoluzionarie dei fumetti Marvel e ora farà da sfondo alle avventure di Captain Marvel”.

adventures of Captain Marvel.”

E cosa pensa Mendelsohn riguardo all’introduzione degli Skrull sul grande schermo? “È davvero fantastico introdurli nel film e dare una lezione a tutti gli esseri inferiori come gli umani, i Kree e gli altri idioti della galassia. È questo il bello di essere uno Skrull. Essere uno Skrull sembra proprio essere una grande cosa”, afferma ridendo Mendelsohn.

YON-ROGG **(Jude Law)**

Yon-Rogg, il Comandante della Starforce è un guerriero molto stimato nell’esercito dei Kree, impegnato in una guerra perpetua contro gli Skrull. È il comandante dell’unità d’élite dell’esercito e il mentore di Carol Danvers. Oltre a essere un leader capace di incutere timore, è un vero e proprio eroe tra i Kree.

Da secoli, gli Skrull sono in guerra con un’altra razza aliena, i Kree, e Jude Law è stato scelto per interpretare il Comandante della Starforce dei Kree. Segretamente, Law non vedeva l’ora di interpretare questo ruolo. “Prima di questo film, mi sentivo come una persona che per anni aveva sentito parlare di una festa. Conoscevo e ammiravo le persone che andavano a questa festa, ma poi mi sono accorto di non essere mai stato invitato”, afferma Law. “Dunque è stato davvero bello ricevere finalmente un invito. Sono un fan di questi film da molti anni ed è stato davvero emozionante entrare a far parte di una cosa che ammiro e amo”.

Per prepararsi al ruolo, Law ha dovuto studiare rapidamente i personaggi di *Captain Marvel*. “Volevo un’infarinatura veloce su questi personaggi. Dunque ho letto il materiale che mi hanno spedito. Per il resto mi sono basato sulla sceneggiatura, trattandola come le altre cose che avevo letto. Ma ora vi racconterò una storia interessante. Quando mio padre era giovane, Captain Marvel era il suo personaggio preferito. Dunque mio padre mi ha raccontato tutto il suo percorso, dall’incarnazione maschile a quella femminile. E sapeva benissimo chi fosse il mio personaggio”.

Law aggiunge: “I temi delle storie e i conflitti affrontati nei fumetti sono attuali dal punto di vista sociale. Sono molto appropriate all’era moderna. Da un certo punto di vista, sono storie politiche. Sono incentrate sull’empowerment, sull’introspezione, sull’idea di affrontare il proprio lato oscuro. È per questo che sono così popolari, secondo me”.

Parlando del rapporto tra Carol Danvers e il suo personaggio, Law afferma: “Yon-Rogg è un mentore per Carol Danvers. Lei è un po’ come il suo esperimento. Yon-Rogg si sente responsabile nei suoi confronti, vuole guidarla e insegnarle a controllare i propri poteri, affinare le proprie abilità ed evitare di cadere nelle emozioni umane. Vuole insegnarle a essere più concentrata, più motivata e un po’ meno emotiva, proprio come un Kree”.

Per Law l’opportunità di lavorare all’interno di scenografie costruite nelle location era un valore aggiunto. “In alcune aree avevano costruito un intero set, ma la cosa migliore erano le location.

Dovevamo soltanto indossare l'equipaggiamento e le tute all'interno di un lago prosciugato alla giusta ora del giorno: dopodiché, grazie all'illuminazione del geniale Ben Davis, ci ritrovavamo in un mondo alieno. Siamo stati in alcune location davvero interessanti. Inoltre è davvero entusiasmante girare un film in ambientazioni esterne. Ogni cosa è dinamica e gigantesca, e il film risulta ancora più grande. Sembra di essere su un altro pianeta”.

“Potrei parlare di Jude Law tutto il giorno”, afferma con entusiasmo Jonathan Schwartz. “È un attore straordinario: si è innamorato di questo ruolo e voleva comprendere ogni sfumatura del suo personaggio. Ha amato interpretare un personaggio così complesso e stratificato. Il suo rapporto con Carol ha molti aspetti diversi e non vedo l'ora che i fan ammirino l'interpretazione di Jude Law”.

MARIA RAMBEAU

(Lashana Lynch)

Ex-pilota collaudatrice da combattimento e migliore amica di Carol Danvers, Maria ha un carattere deciso ed è sempre presente nella vita di Carol, di cui è una leale confidente.

Mentre Carol si sforza di ricordare il proprio passato nel corso del film, una parte molto importante di questo processo è rappresentata da Maria Rambeau, che è la sua migliore amica fin dal periodo in cui lavoravano come piloti collaudatori nella Air Force. Lashana Lynch, che esordisce in un lungometraggio americano interpretando Maria, descrive l'amicizia speciale tra Maria e Carol in questo modo: “È bellissimo vedere due donne legate da un rapporto di vicinanza, sorellanza e amore. Sono loro due contro il mondo”.

Parlando del proprio personaggio, aggiunge: “Maria Rambeau è un'ex-pilota collaudatrice molto competente. Era in grado di fare molte cose nel proprio lavoro ma non aveva l'opportunità di volare, dato che si trovava in un ambiente lavorativo dominato dai maschi. Carol e Maria sono diventate migliori amiche dopo essere state assegnate alla stessa base dell'Air Force: erano letteralmente inseparabili. Ogni volta che viaggiavano per il mondo, come succede spesso quando si è nell'esercito, Carol era sempre al suo fianco”.

Lynch era entusiasta di entrare a far parte di un progetto così rivoluzionario per l'Universo Cinematografico Marvel. “Sono una fan di questo universo da molto tempo. Ho visto tutti i film con i miei amici: entrare a far parte dell'Universo Cinematografico Marvel era il mio obiettivo da almeno due anni”, afferma Lynch. “Ero davvero contenta all'idea che Marvel stesse sviluppando la sua prima franchise incentrata su una supereroina. Entrare a far parte di questo progetto è stato particolarmente entusiasmante, perché sapevo che stavano dando a Captain Marvel, l'Avenger più potente dell'universo, l'opportunità di brillare e raccontare la propria storia per mostrare al pubblico come tutto abbia avuto inizio”.

“Lashana è un'attrice meravigliosa e siamo davvero fortunati che abbia accettato questo ruolo: per molti versi, Maria rappresenta il cuore e l'anima di Carol”, afferma Kevin Feige. “Maria incarna il legame di Carol con la propria umanità e con la Terra. Nel corso della storia sarà lei ad aiutare Carol a riscoprire chi fosse prima di diventare un soldato della Starforce dei Kree”.

L'AGENTE COULSON

(Clark Gregg)

L'Agente Coulson è una nuova recluta dello S.H.I.E.L.D. Quando si presenteranno delle circostanze impreviste, si troverà nel bel mezzo dell'azione e dovrà dimostrare il proprio valore.

Tornando indietro nel tempo fino agli anni '90, i filmmaker hanno avuto l'opportunità di riportare sul grande schermo uno dei personaggi più amati dell'Universo Cinematografico Marvel, l'Agente Coulson, che nel film ha appena iniziato a lavorare nell'agenzia e incontra Nick Fury per la prima volta. "È stato interessante tornare negli anni '90 ed esplorare un lato diverso del rapporto tra Coulson e Nick Fury", afferma Clark Gregg, che torna a interpretare il ruolo. "Essenzialmente racconteremo le origini di entrambi i personaggi: vedremo da dove provengono e come è nato il loro rapporto".

"In un certo senso, posso dire di essere il più grande esperto di Phil Coulson", afferma ridendo Gregg. "Ma devo dire che una delle cose più divertenti di questa esperienza è stata l'opportunità di interpretare questo personaggio in modo molto libero: questo approccio è nato recitando accanto a Robert Downey Jr., che ama improvvisare. Ma nel corso del cammino, ogni persona ha aggiunto qualcosa al personaggio. Sono sempre curioso di scoprire l'approccio di ogni nuovo regista nei confronti dell'evoluzione di Coulson".

SUPREMA INTELLIGENZA

(Annette Bening)

La Suprema Intelligenza è il leader spirituale del popolo dei Kree. È un'intelligenza artificiale collettiva che contiene le più grandi menti dei Kree preservate nel corso dei millenni.

L'attrice premiata con due Golden Globe® e candidata a quattro Oscar® Annette Bening non conosceva l'Universo Cinematografico Marvel quando si è unita al cast, ma fortunatamente non ha dovuto indagare troppo a fondo per trovare le informazioni che le servivano. "Non sono una lettrice di fumetti, ma tutte le persone che mi circondano lo sono", afferma Bening. "Mio marito e un paio dei miei figli sono grandi appassionati dei fumetti e dell'Universo Cinematografico Marvel. Sono stati la mia risorsa. Quando mi sono unita al cast, mi hanno spiegato tutto quello che dovevo sapere".

Aggiunge: "La cosa divertente di questa storia è che gli autori hanno preso le premesse e i personaggi dei fumetti Marvel e li hanno sovvertiti. È per questo che ho dovuto fare una sorta di corso d'aggiornamento intensivo. Dovevo comprendere il mio personaggio e il suo posto all'interno nel quadro generale. Ma una volta che sono riuscita a capire tutto questo, mi sono accorta che questo progetto era davvero interessante e divertente".

Bening ha scoperto che i Kree sono guidati da un essere quasi divino chiamato Suprema Intelligenza, un amalgama di tutti i Kree morti nel corso degli anni, che hanno caricato le proprie coscienze all'interno di essa. Come spiega Bening, "Tutti i guerrieri Kree devono entrare in una camera virtuale e comunicare spiritualmente con la Suprema Intelligenza per prepararsi alla battaglia".

Descrivendo gli elementi che hanno catturato il suo interesse, Bening afferma: "Abbiamo un fantastico personaggio femminile, Carol Danvers, che affronta un 'viaggio dell'eroe'. All'inizio della storia sta

cercando di scoprire la propria identità e nel corso del film impara a gestire il proprio potere. È il classico 'viaggio dell'eroe'. È divertente, specialmente perché abbiamo l'opportunità di tornare indietro fino agli anni '90. Il film è pieno di riferimenti alla musica e alla tecnologia di quel periodo e ti riporta in un'altra epoca. Ovviamente per alcuni di noi non si tratta di un'altra epoca, dato che abbiamo vissuto quel periodo nella vita reale. Ma tutto ciò è davvero interessante”.

“Anche se è ambientato nell'Universo Cinematografico Marvel, il film è incentrato su persone credibili”, aggiunge Bening. “È incentrato su sentimenti umani veri, sulla crescita, sul cambiamento e sulle avversità. Nonostante le avversità, anche noi possiamo diventare come Captain Marvel: Carol riesce a controllare il proprio potere soltanto dopo aver scoperto la propria autentica natura”.

Prosegue: “Il casting di questi personaggi contribuisce a renderli memorabili. Non importa quanti anni abbiamo, c'è sempre una parte di noi che vuole tornare in contatto con il divertimento e l'avventura. L'universo è ovviamente un posto molto complicato, ma è pieno di umorismo e proprio per questo ha un senso. Tutto questo è molto rassicurante”.

“Annette è la scelta perfetta”, afferma con entusiasmo Jude Law. “Quando la vedi accanto a Brie per la prima volta, pensi che potrebbe essere sua madre. C'è una splendida simmetria tra Brie e Annette. Possiedono un'energia molto simile. Annette è l'ennesima componente brillante di questo cast ed è fantastico stare accanto a lei”.

LA STARFORCE

Nel film Carol Danvers è entrata a far parte della Starforce, il reparto militare d'élite dei Kree. La squadra della Starforce comprende un variegato gruppo di personaggi, tra cui Korath, interpretato da Djimon Hounsou, un Kree stoico e disciplinato che rispetta sempre le regole ed è il secondo in comando della Starforce; Bron-Char, interpretato da Rune Temte, un individuo grande e minaccioso che è il più forzuto del gruppo; Minn-Erva, interpretata da Gemma Chan, una cecchina forte ed esperta; e Att-Lass, uno specialista di infiltrazione interpretato da Algenis Perez Soto.

“Quando la incontriamo all'inizio del film, Carol Danvers si trova sul pianeta natale dei Kree, ossia Hala”, spiega Kevin Feige. “È un membro della Starforce dei Kree, che sostanzialmente sono come i Navy SEALs o i Blue Angels della galassia. Sono il meglio del meglio. Eravamo alla ricerca di un gruppo di attori molto variegato per questa squadra”.

Dato che il film è ambientato negli anni '90, Djimon Hounsou è riuscito a interpretare nuovamente il ruolo di Korath, che avevamo già visto nel film Marvel *Guardiani della Galassia*. “È grandioso tornare a far parte dell'Universo Cinematografico Marvel”, afferma Hounsou. “È fantastico poter ricreare il passato di Korath prima di *Guardiani della Galassia*. Dovevamo far capire che questa volta è più giovane e dinamico”.

Commentando l'aspetto nordico del proprio personaggio, Bron-Char, Rune Temte afferma: “Ero molto soddisfatto dell'aspetto del mio personaggio, che mette in luce i miei lineamenti nordici. Bron-Char è rozzo, vigoroso e sincero e nessuno penserà che sia bello. È il gorilla e il tutore dell'ordine del gruppo”.

Se Bron-Char è rozzo, Minn-Erva è l'esatto opposto. Precisa, strategica e decisa a dare sempre il massimo, era l'unico membro femminile della Starforce prima dell'arrivo di Carol. “Minn-Erva è

davvero tosta”, spiega Gemma Chan. “È il miglior cecchino della Starforce. Ha la pelle e i capelli blu e prima dell’arrivo di Carol era la favorita del comandante. Dunque tra loro c’è una sorta di giocosa rivalità mentre Carol scala i ranghi della Starforce”.

Algenis Perez Soto torna a collaborare con i registi Anna Boden e Ryan Fleck dopo aver recitato in uno dei loro film precedenti. Nel descrivere il proprio personaggio, Soto afferma: “Nella Starforce ognuno ha una specialità. Att-Lass è molto agile e veloce”. Inoltre, parlando della propria esperienza lavorativa con Brie Larson, afferma: “Quando non eravamo impegnati nelle riprese, sono riuscito a trascorrere un po’ di tempo con Brie e a parlare del più e del meno con lei. È davvero incredibile e per me è stato davvero semplice costruire il legame tra i nostri reciproci personaggi”.

Il cast del film è completato da Lee Pace nel ruolo di Ronan, il leader estremamente capace dei Kree che comanda gli spaventosi Accusatori e che avevamo già visto in *Guardiani della Galassia*, McKenna Grace nel ruolo di Carol Danvers da bambina, e Akira Akbar nel ruolo di Monica Rambeau, la figlia di Maria.

Una volta portato a termine il casting, il regista Ryan Fleck ha riflettuto sul variegato e talentuoso team di *Captain Marvel*. “È stato davvero divertente assemblare il cast di questo film, perché ci sono tantissimi ruoli interessanti”, afferma. “Ogni attore interpreta un ruolo estremamente particolare. Sono personaggi dotati di due lati interessanti e bizzarri. Questi attori interpretano dei personaggi estremamente sorprendenti”.

REALIZZARE CAPTAIN MARVEL

Captain Marvel è ambientato a metà degli anni ‘90, dunque i filmmaker hanno scelto Los Angeles come base per i 75 giorni di riprese previsti. “Man mano che sviluppavano il look e la storia del film, per Anna e Ryan era importante che ogni cosa apparisse più reale che mai”, afferma il produttore esecutivo Jonathan Schwartz. “Per questo bisognava girare in location reali, sia per alcune delle nostre ambientazioni aliene sia per quelle terrestri. E le scene ambientate a Los Angeles dovevano essere girate a Los Angeles, una cosa che siamo stati molto entusiasti di fare. Questo significava anche recarsi in alcune location poco frequentate e uscire dalla città, una cosa davvero bella che non siamo in grado di fare spesso”.

Il produttore Kevin Feige afferma: “Alcune parti di questo film si svolgono su altri pianeti, altre sono ambientate all’interno di astronavi. Ovviamente, abbiamo utilizzato una certa quantità di effetti visivi per le scene ambientate sui pianeti, oltre a progettare e costruire un certo numero di meravigliose scenografie per le sequenze ambientate in interni. Ma una larga parte di questo film si svolge sulla Terra e volevamo che quelle scene apparissero estremamente reali: per questo motivo, abbiamo scelto di girarle in diverse location della California meridionale. I nostri progenitori hollywoodiani hanno deciso di stabilirsi a Los Angeles per un motivo ben preciso: la città e le aree circostanti sono piene di location grandiose”.

Feige aggiunge: “Siamo riusciti a ottenere location meravigliose, come la Eastwood Power Station e Shaver Lake a Fresno, oltre ai deserti della Lucerne Valley e alla Edwards Air Force Base. Quindi in alcuni momenti del film vedrete dei grandi spazi aperti, che sono location realmente esistenti. Queste location aggiungono un senso di grandezza e realtà al film: era proprio quello che ci serviva per i momenti in cui Carol esplora il proprio passato e cerca di comprendere le proprie origini”.

Lo scenografo Andy Nicholson era più felice che mai di girare il film a Los Angeles. “Los Angeles era il luogo perfetto per girare questo film. Abbiamo trovato alcune location che esistevano già negli anni ‘90 e le abbiamo decorate in modo appropriato per riportarle a quell’epoca. Per la sequenza ambientata nel videonoleggio Blockbuster, abbiamo trovato un centro commerciale completamente in disuso che era stato costruito negli anni ‘70 ed era molto attivo negli anni ‘80 e ‘90. Era il luogo ideale”.

“Quando lo abbiamo incontrato per la prima volta, Kevin Feige ci ha detto che il film sarebbe stato ambientato a Los Angeles negli anni ‘90”, aggiunge Anna Boden. “Voleva ambientarlo in un mondo precedente all’avvento degli Avengers, in un periodo in cui Nick Fury non era a conoscenza dell’esistenza degli alieni e dei supereroi. E l’incontro con Carol Danvers lo spinge a creare gli Avengers. È semplicemente fantastico vedere questo universo in un periodo in cui non conosciamo ancora tutti gli altri personaggi. Quando c’è una crisi, non puoi chiamare Steve Rogers o Tony Stark, perché non sappiamo ancora cosa siano in grado di fare queste persone. In questo modo Nick Fury e Carol Danvers sono isolati e questo rende la loro avventura più divertente. Devono capire come cavarsela per conto proprio”.

DARE VITA AI MONDI

Anche se sono state utilizzate molte location reali, in *Captain Marvel* sono presenti diversi set costruiti nei teatri di posa, in cui lo scenografo Andy Nicholson e la sua squadra hanno creato i mondi integratici dei Kree e degli Skrull. “Ogni film dotato di elementi fantascientifici richiede un ampio utilizzo dei teatri di posa”, afferma il produttore esecutivo Jonathan Schwartz. “I nostri studi erano pieni di set progettati dai nostri scenografi, che hanno svolto un lavoro meraviglioso nel dare vita alle astronavi dei Kree e degli Skrull. Ci sono molti elementi alieni nel film. Ogni cosa doveva apparire reale, accurata e coerente con gli altri elementi”.

“La nostra più grande responsabilità era realizzare i mondi dei Kree e degli Skrull riuscendo a dare a ciascuno un’identità ben precisa”, afferma lo scenografo Andy Nicholson. “Con l’aiuto del team Marvel, ho svolto molte ricerche su entrambe le specie e sulle loro rispettive storie, dato che sono entrambe coinvolte in questa guerra da più di un quarto di millennio”.

Soprattutto, Nicholson sapeva che in futuro i due mondi sarebbero potuti apparire in altri film dell’Universo Cinematografico Marvel, dunque voleva stabilire il loro aspetto e rendere le due civiltà molto diverse dal punto di vista visivo, così da permettere agli spettatori di distinguerle facilmente. Il mondo dei Kree è spigoloso e simmetrico, con un ampio uso di metalli, mentre quello degli Skrull è ricurvo e asimmetrico, pieno di ceramiche e altri materiali organici. Questo design di base è stato applicato a tutti gli elementi di entrambi i mondi, compresi gli edifici, le astronavi, gli interni e persino l’abbigliamento.

Descrivendo il suo approccio alla realizzazione delle astronavi degli Skrull, Nicholson afferma: “Il design ricurvo degli Skrull viene applicato anche agli interni delle loro navi. Gli interni della nave spaziale principale sono pieni di linee e curve organiche. E la nave è fatta principalmente di ceramica, con delle strutture costruite su uno scheletro. Abbiamo creato un linguaggio architettonico basato sulle lastre, gli scheletri e la struttura scheletrica. Dunque ci sono strati e strati composti da materiali organici

interconnessi. Questo è in contrasto con il mondo dei Kree, che invece è molto più lineare e spigoloso”.

Nicholson aggiunge: “Il mondo dei Kree e quello degli Skrull sono istantaneamente riconoscibili. Sarete in grado di identificare le navi spaziali dei Kree mentre volano nel cielo, perché hanno un aspetto spigoloso e metallico, non ricurvo come le navi degli Skrull. Oltre a permettere agli spettatori di riconoscere i mondi con facilità, questo design aveva un senso preciso in relazione a questi mondi e queste specie e ci ha fornito un linguaggio che potrà essere sviluppato in futuro”.

In due degli studi più grandi, Nicholson e la sua squadra hanno costruito gli interni della nave da battaglia degli Skrull e dell’astronave di Captain Marvel: entrambi i set comprendevano diverse stanze. “Ho progettato tutti i set per fare sì che inizialmente avessero un solo spazio”, commenta Nicholson. “E poi, attaccando e staccando diverse parti, siamo in grado di trasformarle in altre aree all’interno dell’astronave. Ognuno di questi set possiede quattro o cinque variazioni differenti al suo interno”.

Uno dei set più grandi era il sistema di trasporto dei Kree, che viene mostrato in una scena all’inizio del film. Nicholson descrive il modo in cui questo set è stato progettato e inserito armoniosamente nel mondo dei Kree. “Abbiamo avuto l’idea di realizzare una città su due livelli. Il livello superiore è scoperto, mentre quello inferiore è sotterraneo. Dopodiché, abbiamo dovuto ideare un sistema per trasportare gli abitanti da un livello all’altro”.

Dopo aver creato numerosi modelli e affrontato numerose discussioni, la squadra ha ideato una carrozza avvolta da pareti di vetro: in questo modo, nel corso della scena, è possibile ammirare la capitale del pianeta dei Kree sullo sfondo. Un altro set che fornisce agli spettatori la possibilità di dare uno sguardo allo stile di vita dei Kree, alla città e al loro pianeta, chiamato Hala, era l’appartamento di Carol Danvers.

Tra i set esterni, uno dei più grandi è il pianeta Torfa. Per creare questo mondo, Nicholson ha utilizzato una cava di sabbia realmente esistente situata nella Simi Valley e l’ha trasformata in un’ambientazione dinamica, in cui si svolge un’importante scena del film.

Parlando della cava, Nicholson afferma: “La cava ci ha fornito un gigantesco spazio di 120 metri di lunghezza, per una larghezza di 48 metri. L’abbiamo riempita di elementi architettonici che raffigurano delle rovine distrutte e abbiamo utilizzato un po’ di oggetti archeologici attorno a esse. Abbiamo anche utilizzato della sabbia colorata di blu e di bianco per far apparire il luogo ancora più alieno”.

La cava è stata poi riempita con centinaia di chili di sabbia. Djimon Hounsou, che interpreta Korath, parla delle scene d’azione sulla sabbia girate all’interno dell’epico set. “Abbiamo girato una scena in cui dovevamo correre con le pistole sguainate, muovendole da una parte all’altra”, spiega Hounsou. “Quel giorno il set era pieno di un tipo di sabbia molto polveroso. Sembrava di essere sulle sabbie mobili! In una delle riprese ho perso l’equilibrio e sono caduto a faccia avanti. Fortunatamente la sabbia mi ha fornito anche un atterraggio morbido! Non vedo l’ora di vedere la scena all’interno del film, perché nonostante le sfide e le perdite d’equilibrio sarà una sequenza molto divertente da guardare”.

L’illuminazione era un elemento fondamentale per il successo della scenografia di Torfa. Nicholson e il direttore della fotografia Ben Davis hanno deciso di girare di notte, illuminando l’intera vallata per far sembrare che le scene fossero ambientate di giorno. Nicholson spiega: “Dunque abbiamo dipinto tutti gli edifici e la sabbia basandoci sull’aspetto che avrebbero avuto nella luce notturna. Abbiamo scelto un colore e abbiamo effettuato alcuni test con le macchine da presa, per assicurarci che i costumi e i

personaggi avessero il giusto aspetto. Ma abbiamo anche cercato di dare un aspetto molto alieno all'ambientazione. E questo ci ha aiutato a creare una scenografia riuscita”.

All'interno della cava sono stati costruiti un grande tempio e altre rovine, oltre a un ponte e un burrone per dare l'idea di un panorama alieno. Parlando della scenografia, il regista Ryan Fleck afferma: “Andy ha svolto un lavoro fantastico con il mondo di Torfa. Quando sono arrivato sul set per la prima volta sono rimasto a bocca aperta di fronte alle sue dimensioni e alla sua magniloquenza. C'erano tanti elementi grandiosi, tra cui un lago, che arricchivano moltissimo il look del film. Abbiamo girato tutte le scene di notte: il fumo e le luci che attraversavano il set creavano un aspetto fantastico e perfettamente adatto al tono epico della scena”.

Per creare la scena in cui Carol Danvers si schianta in un videonoleggio Blockbuster, i filmmaker si sono messi alla ricerca di un centro commerciale abbandonato e ne hanno trovato uno a North Hollywood, Los Angeles. Il team di Nicholson ha costruito una nuova facciata che comprendeva un negozio di elettronica, un videonoleggio Blockbuster e una lavanderia a secco. La location aveva un aspetto così realistico che alcune persone hanno guidato le loro auto fino all'ingresso senza rendersi conto che si trattava di un set cinematografico. Ricreare gli interni di un videonoleggio Blockbuster degli anni '90 è stato un compito molto difficile per i set decorator, che hanno dovuto studiare l'aspetto di questi negozi, costruire centinaia di scatole di VHS e ricreare gli artwork e le insegne del periodo.

In totale, sono stati costruiti 40 set sia nei teatri di posa sia nelle location. In aggiunta alle scenografie principali, la squadra ha costruito anche alcune celle di una prigione, sale macchine, ponti, camere di equilibrio, laboratori e un hangar.

PIU' IN ALTO, PIU' LONTANO, PIU' VELOCE

Fin dalle prime fasi della pre-produzione, i filmmaker sono riusciti a ottenere una location molto importante, la base aerea Edwards situata nei pressi di Rosamond, in California. Lavorando con il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti d'America e con la base, la produzione è riuscita ad assicurarsi un'ampia quantità di location e risorse fondamentali per girare il film.

“Il Dipartimento della Difesa e l'Air Force sono stati incredibilmente d'aiuto nella realizzazione del film”, afferma il produttore esecutivo Jonathan Schwartz. “Ci hanno permesso di incontrare tanti piloti fantastici – come per esempio i Thunderbirds e molti altri – che sono stati una grande fonte di ispirazione per il personaggio di Carol e hanno lavorato a stretto contatto con Brie, con i nostri costumisti e con i nostri scenografi per assicurarsi che tutto ciò che riguardava Carol fosse autentico. Ci hanno inoltre garantito l'accesso a tante attrezzature e aeroplani cosicché le nostre location sembrassero luoghi reali e abitati, pieni di piloti, aeroplani e attrezzature militari”.

Per rendere più autentiche le scene di volo, Anna Boden, Brie Larson e Lashana Lynch hanno visitato la base aerea Nellis Air Force di Las Vegas per una straordinaria esperienza di addestramento.

“Nelle sue ricerche, Brie non si è limitata a leggere i meravigliosi fumetti a cui il film è ispirato: si è anche recata nelle basi aeree Nellis e Edwards e ha trascorso del tempo con diversi ufficiali, piloti e aviatori, tra cui il generale Leavitt, che è stata la prima donna a diventare pilota da combattimento nell'Air Force degli Stati Uniti”, spiega il produttore Kevin Feige. “È stato meraviglioso e da tanti punti

di vista è stato come conoscere una versione autentica di Carol Danvers. C'era inoltre una sensazione di chiusura del cerchio per noi: nella base aerea Edwards avevamo girato alcune scene con Tony Stark e Jim Rhodes per i primi due film di *Iron Man* e gli aviatori ci hanno sostenuto proprio come avevano fatto 10 anni fa durante le riprese del primo *Iron Man*".

"Brie, Lashana e Anna hanno volato all'interno degli F-16, svolgendo tutte le manovre previste dagli esercizi di addestramento, una cosa davvero strabiliante", aggiunge Feige. "Hanno fatto scrivere il loro nome sulla cabina di pilotaggio con lo stencil e hanno effettuato un volo molto intenso. Questa è una delle ragioni per cui le scene in cui pilotano le navi spaziali e gli aerei hanno un aspetto così autentico: hanno fatto questa esperienza in prima persona e sono state lassù".

Larson è anche riuscita a trascorrere del tempo con il brigadier generale Jeannie M. Leavitt, che nel 1993 fu la prima donna a diventare pilota da combattimento nell'Air Force degli Stati Uniti, oltre a essere stata la prima donna a comandare uno stormo da combattimento della USAF.

Per Larson trascorrere una giornata con il generale Leavitt in preparazione per il ruolo di Carol Danvers è stato un onore e un'esperienza impagabile. "È stato grandioso svolgere delle ricerche di questo livello e incontrare le persone che il generale Leavitt rappresenta, gli incredibili uomini e le incredibili donne dell'Air Force, i piloti da combattimento, le squadre che difendono il nostro paese", afferma Larson. "Il generale Leavitt, che ha aperto la strada a tantissime giovani donne, ha trovato il tempo per sedersi e parlare con me. È stata un'esperienza davvero speciale. Non pensavo di vivere un'esperienza così toccante quando ho accettato il ruolo. Percepivo delle ondate di emozioni incredibilmente intense. Mi sento incredibilmente fortunata ad averla incontrata mentre mi preparavo a girare il film".

Larson ha poi vissuto una vera e propria esperienza di volo all'interno della cabina di pilotaggio di un jet da combattimento F-16. "Il jet da combattimento è talmente sensibile che inizialmente credevo non rispondesse ai nostri comandi. È tutto basato sulla pressione, dunque hai la sensazione che l'aereo si muova pochissimo. Ci vuole un po' a farci l'abitudine, ma una volta che ci sono riuscita è stata un'esperienza straordinaria, diversa da qualsiasi altra".

Rientrando alla base a bordo del jet, l'attrice ha avuto un piccolo assaggio delle esperienze che i piloti da combattimento vivono quotidianamente. "Il viaggio di ritorno è stato un po' accidentato e c'erano un po' di turbolenze piuttosto brutte sulle montagne", afferma Larson. "Ho vomitato tantissimo. Ma stavamo simulando un combattimento aereo e il jet si muoveva da una parte all'altra facendo dei giri della morte completamente folli, dunque sarebbe stato più strano il contrario. Effettuavano manovre di attacco e difesa. La mia pilota, Kazi, era incredibile e piena di talento. Siamo arrivati a un'accelerazione gravitazionale di 6.5 G".

L'attrice prosegue: "È stato fantastico vivere queste esperienze e utilizzare quelle sensazioni nel corso delle riprese: mentre giravamo abbiamo simulato una manovra tonneau a botte e in quel momento ricordavo esattamente le sensazioni provate dal mio corpo e la difficoltà nel respirare durante il mio volo. Spero che queste sfumature siano visibili nel film, cosicché quei momenti possano apparire reali per tutti gli spettatori".

Anche una delle co-star di Larson, Lashana Lynch, ha vissuto un'esperienza di addestramento molto simile alla base aerea Luke di Phoenix. "Ho trascorso il lunedì con Taboo e il martedì con Mother: questi

nomi in codice sono gli identificativi radio dei piloti”, afferma Lynch. “Hanno entrambe un marito, dei figli e una famiglia. E sono entrambe comandanti di uno squadrone. Sono delle superdonne ed è stato meraviglioso vederle gestire ogni cosa. Il giorno successivo sono riuscita a volare a bordo di un F-16 e sono davvero lieta di esserci riuscita. È stata l’esperienza più bella della mia vita. È stato semplicemente folle, sembrava di essere dentro un uragano. Non si può paragonare a nessun’altra esperienza. Sono arrivata a un’accelerazione gravitazionale di 6.9 G e penso che una cosa del genere non mi capiterà mai più”.

“L’Air Force è stata un partner incredibile nella realizzazione del film”, afferma la produttrice esecutiva Patty Whitcher. “Ci hanno dato accesso a tante risorse e ci hanno aiutato a rappresentare l’Air Force in modo realistico e verosimile. Erano sempre pronti a metterci a disposizione dei consulenti per assicurarsi che tutto fosse reale e credibile. Alcuni Thunderbirds sono addirittura venuti a trovarci sul set: sono le persone più incredibili sulla faccia della Terra e i migliori piloti dell’Air Force. Sono stati di grande aiuto”.

CREARE I LOOK

Con l’aiuto dei bozzetti realizzati da Andy Park, supervisore dello sviluppo visivo presso i Marvel Studios, la costumista Sanja Hays ha affrontato la difficile sfida di realizzare il costume di Captain Marvel. “Escludendo il primo film dedicato a *Captain America*, *Captain Marvel* è ambientato prima di tutti gli altri film Marvel”, spiega Hays. “Abbiamo avuto moltissime discussioni sull’aspetto del costume di Captain Marvel, perché c’erano tantissime opzioni diverse. Ma allo stesso tempo si tratta di un film dell’Universo Cinematografico Marvel, dunque alcuni eventi erano già stati stabiliti e questo ha influenzato il design dei costumi”.

Hays prosegue: “C’erano due elementi assolutamente iconici: l’armatura sul petto, con il simbolo della stella esplosa, e i colori rosso e blu. Non potevamo allontanarci da questi elementi. Sapevamo anche che avrebbe dovuto avere un aspetto un po’ diverso rispetto ai fumetti: volevamo che fosse una sorta di maschiaccio. Volevamo evidenziare che si tratta di una pilota, quindi l’abbiamo resa meno sexy rispetto ai fumetti. Brie Larson è chiaramente una bellissima donna, ma in un modo che la rende credibile come eroina, soldato e pilota”.

Nel costruire il costume di Captain Marvel, Hays e la sua squadra hanno dovuto affrontare una sfida: il costume doveva anche garantire a Larson e alle sue controfigure la mobilità di cui avevano bisogno. “Trasformare i bozzetti in costumi reali da far indossare agli attori può essere una grande sfida: gli interpreti non devono soltanto essere in grado di camminare, ma devono riuscire anche a eseguire diverse sequenze d’azione in modo fluido”, spiega Hays. “Il costume è essenzialmente come una tuta: doveva essere elastico per permettere a Brie di muoversi in qualsiasi direzione”.

Come risultato di ciò, la squadra addetta ai costumi ha dovuto creare diverse versioni della tuta. Una di esse era la cosiddetta *hero suit* o *beauty suit*, che è stata utilizzata nei primi piani e nei momenti più eroici. C’era poi un’altra tuta con una parte superiore più corta, così da permettere a Brie Larson di sedersi più facilmente. Per le scene di volo, è stata creata una tuta con delle spalle soffici e dei materiali più morbidi al posto delle parti rigide, come per esempio l’armatura sul petto, i guanti e la cintura: altrimenti, sollevare le braccia dell’attrice per appenderle ai cavi sarebbe stato impossibile.

In totale, la squadra addetta ai costumi ha realizzato otto tute di Captain Marvel per Brie Larson. Le tute principali (*hero*) sono state realizzate principalmente in pelle, con delle speciali rifiniture blu madreperlacee che scintillavano quando venivano illuminate.

Nell'Universo Cinematografico Marvel, quando viene introdotto il personaggio di una nuova franchise, lo svelamento di un nuovo costume è sempre un'esperienza elettrizzante per tutte le persone coinvolte, compreso il produttore Kevin Feige. "Lavoro in Marvel da 18 anni e ho avuto numerose esperienze straordinarie vedendo gli attori che indossavano i loro costumi per la prima volta", afferma Kevin Feige. "È accaduto per la prima volta quando ho visto gli X-Men tutti insieme 18 anni fa: non credevo di poter assistere a una cosa del genere nella vita reale. Ci sono stati tanti momenti iconici, partendo da Robert Downey che indossava l'armatura di Iron Man, Chris Evans che provava per la prima volta la tuta di Captain America, Chris Hemsworth che impugnava il martello di Thor indossando i suoi paramenti regali, Chris Pratt che indossava il suo completo da Star-Lord, Scarlett Johansson che indossava il costume di Vedova Nera e, più recentemente, Chadwick Boseman con la sua tuta di Black Panther".

"Quando abbiamo provato per la prima volta il costume completo con Brie Larson è stato strabiliante. Vederla indossare per la prima volta la tuta e calarsi nei panni di un personaggio su cui stavamo lavorando da anni e che sognavamo da ancora più tempo è stato semplicemente incredibile. È stato un inizio magnifico per questa nuova avventura", conclude Feige.

È stato un momento molto intenso anche per Brie Larson. "Indossare il costume per la prima volta è stato davvero surreale", racconta Larson. "Avevo bisogno dell'aiuto di un paio di persone per indossare la tuta, dunque c'era tanto movimento intorno a me: c'era chi mi metteva i guanti, chi mi tirava su le maniche, chi chiudeva le cerniere sulla schiena. Avevo a disposizione tanto tempo per guardarmi allo specchio mentre succedeva tutto ciò. Di solito ci metto parecchio tempo a comprendere le situazioni in cui mi trovo e mi piace riflettere sulle cose. C'è voluto un anno perché io iniziassi a capire il significato di ciò che stavo facendo, l'importanza di indossare quel costume e interpretare quel personaggio. Per me la cosa più importante non è la comodità della tuta, ma la reazione che ho quando la indosso e mi guardo allo specchio".

Larson prosegue: "La prima volta che ho indossato il costume sono entrata in una tenda per mostrarlo a tutti e mi sono accorta che i membri del team Marvel si stavano commuovendo. È solo in quel momento che ho iniziato a comprendere l'importanza della situazione. Per me è sempre molto toccante vedere i costumi di Captain Marvel realizzati dalle bambine insieme alle loro madri. I valori rappresentati da quella stella, da quei colori e da quel simbolo – forza, umiltà, compassione – sono semplicemente incredibili. Regalare tutto ciò al mondo è davvero importante e soddisfacente".

Per la costumista, creare il look degli Skrull per il loro esordio nell'Universo Cinematografico Marvel è stata una grande sfida. "Nei fumetti gli Skrull indossano delle tute viola e delle sottovesti nere, ma nel film volevamo fare qualcosa di diverso", afferma Hays. "L'unico elemento che volevamo conservare era il colore viola, dunque la nostra idea era renderli completamente diversi dai costumi blu e neri della Starforce. Dopo molte discussioni, diversi sketch e tanti bozzetti, abbiamo deciso di rendere i costumi degli Skrull molto asimmetrici, privi della simmetria e delle linee precise che caratterizzano gli altri personaggi Marvel. Sapevo che questa sarebbe stata una grande sfida, perché realizzare un costume

simmetrico è molto più semplice: prima si costruisce una metà e poi si passa a quella opposta. Ma con il look asimmetrico dovevamo realizzare sostanzialmente due costumi, perché la parte destra e quella sinistra erano differenti”.

La costumista prosegue: “L’altro problema è che il viola è un colore particolare: può risultare sgradevole con facilità. Avevamo optato per un viola scuro, ma nel film ci sono tante scene notturne. Per questo motivo abbiamo reso i costumi più brillanti, cercando di creare una texture interessante cosicché, sotto la luce notturna, non somigliassero a semplici tute. Secondo me ci siamo riusciti: i costumi hanno un aspetto fantastico”.

“Gli Skrull hanno tantissimi look diversi e Sanja è stata bravissima a creare il loro mondo attraverso i costumi”, afferma la regista Anna Boden. “Nei fumetti gli Skrull sono personaggi molto amati e Sanja è riuscita a dare loro un aspetto inconfondibile. Ha fatto la stessa cosa con tutti gli altri personaggi, realizzando dei costumi in linea con gli anni ‘90 che avevano un aspetto grandioso e autentico, senza sembrare una parodia di quell’epoca”.

Come rappresentante delle uniformi blu, nere e simmetriche dei Kree, Jude Law parla del potere del proprio costume: “Quando indosso per la prima volta la versione finale di un costume e mi guardo allo specchio, mi sento incredibilmente emozionato. Il costume ti aiuta tantissimo a trovare il personaggio che devi interpretare. Ho fatto diverse prove, ma quando ho indossato la versione finale del costume per la prima volta ero davvero entusiasta. L’attenzione ai dettagli e la qualità delle tute mi lasciano a bocca aperta. Hanno un aspetto fantastico e grandioso e mi aiutano a comprendere molte cose sui personaggi. Inoltre, questi costumi riescono a comunicare perfettamente il portamento formidabile dei membri della Starforce”.

Riflettendo sulla propria esperienza nel creare il mondo di Captain Marvel attraverso i tessuti e i colori dei propri costumi, Hays afferma: “Dal punto di vista dei costumi, questo film ha rappresentato una grande sfida per noi, poiché dovevamo creare abiti anni ‘70, ‘80 e ‘90”.

Prosegue: “Inoltre, dovevamo creare i costumi di Captain Marvel e di tutta la squadra della Starforce. Poi avevamo un gran numero di Skrull e il loro leader Talos. Poi c’era l’intero pianeta di Hala, abitato da numerose persone e dotato di una zona superiore e una zona inferiore. E infine c’era il mondo di Torfa. Dovevamo creare tanti mondi diversi e ognuno di essi doveva apparire completamente differente dagli altri in termini di colori, aspetto e tessuti. È stato piuttosto difficile ma anche divertente e spero che gli spettatori apprezzino i mondi visivi che abbiamo creato”.

PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO, IL GATTO GOOSE

Nel film c’è un personaggio unico, che rappresenta una novità per l’Universo Cinematografico Marvel: si tratta di Goose, un gatto siriano interpretato da felini diversi. È la prima volta che un gatto riveste un ruolo così importante nell’Universo Cinematografico Marvel. “Goose è interpretato principalmente da gatti veri”, spiega il produttore Jonathan Schwartz. “Abbiamo provinato diversi gatti e alla fine ne abbiamo scelto uno di nome Reggie. Reggie lavorava con una squadra composta da altri tre gatti – Archie, Gonzo e Rizzo – ognuno dei quali era specializzato in trucchetti e interpretazioni differenti”.

Reggie, che aveva un talento particolare per le espressioni del muso, era il gatto principale. Archie, Gonzo e Rizzo lo sostituivano quando era stanco o quando i filmmaker avevano bisogno di un trucchetto particolare che uno degli altri tre gatti era in grado di eseguire.

Quando i gatti non collaboravano o gli attori non si sentivano a proprio agio accanto a loro, i filmmaker hanno utilizzato un pupazzo imbottito creato appositamente per il film dalla Legacy Effects. E quando il pupazzo non dava il risultato sperato ricorrevano al piano B, creando un gatto in CGI estremamente realistico. In conclusione il personaggio di Goose è stato creato con una combinazione di gatti reali ed effetti visivi.

Per il produttore Kevin Feige lavorare con un attore-gatto è stata un'esperienza molto istruttiva. Avere dei gatti sul set e farli lavorare con il cast è stata una sfida complessa, ma ne è valsa la pena. "Reggie diventerà una grande star dopo questo film", afferma ridendo Feige. "Nel corso di questo processo abbiamo imparato molte cose, per esempio che è possibile realizzare un gatto digitale incredibilmente realistico. Abbiamo anche imparato che i gatti possono essere addestrati e che, a volte, sono anche più efficienti degli attori con cui condividono la scena. Dunque, grazie a questa meravigliosa combinazione di tecniche, siamo riusciti a ottenere un'interpretazione realistica e vincente da questo gatto. Gli spettatori lo ameranno".

"Sul set c'erano sia dei gatti sia dei bambini: questo potrebbe sembrare poco saggio, dato che cose del genere possono distruggere la tabella di marcia", afferma sorridendo la regista Anna Boden. "Ma Reggie è stato delizioso. Super carino e super amichevole".

Avere un gatto vero sul set si è trasformato in un valore aggiunto per i registi Anna Boden e Ryan Fleck. "Sam Jackson è stato grandioso con il gatto. Nessuno sapeva che fosse un grandissimo amante dei felini", afferma Fleck. "È stato fantastico. Si vede subito che Nick Fury sta interagendo con un gatto reale e questo è di grande aiuto per la riuscita della scena. Anche nelle scene in cui successivamente avremmo sostituito il gatto vero con una replica digitale era importante capire il modo in cui i personaggi avrebbero interagito con l'animale. Questo ha fornito un ottimo punto di riferimento per gli addetti agli effetti visivi, perché era bisognava sapere quale aspetto avrebbe avuto il gatto in condizioni reali".

"Un'altra cosa che abbiamo amato dei gatti è stata la loro spontaneità. A volte un gatto si alzava e iniziava a strusciarsi contro un attore oppure a lavarsi", aggiunge Boden.

Ridendo, afferma: "Ricordo che quando abbiamo scritto il nostro primo soggetto di questo film e lo abbiamo condiviso con Kevin Feige, lui ci ha subito detto che Goose doveva avere molto più spazio. Glielo abbiamo dato e crediamo che Kevin abbia avuto un'idea fantastica. Più guardo il film e più mi innamoro di quel gatto".

ADDESTRARSI AL MASSIMO

Captain Marvel è ricco d'azione e avventura, quindi Brie Larson si è letteralmente trasformata per interpretare un supereroe Marvel. Ha svolto mesi di addestramento per imparare a eseguire acrobazie e combattere: era decisa a effettuare in prima persona il maggior numero possibile di scene d'azione

e di combattimenti.

“Brie è l’attrice più diligente e scrupolosa con la quale io abbia mai lavorato”, afferma il fight coordinator Walter Garcia. “È arrivata e ha dedicato tantissimo tempo ed energie al proprio allenamento e questo si vedrà chiaramente sullo schermo. Per cinque giorni a settimana ha svolto da due a quattro ore di allenamento, praticando una combinazione di pugilato, kick-boxing, judo, lotta libera e un po’ di jiu-jitsu. Ha imparato svariati stili diversi di arti marziali in preparazione al ruolo”.

La dedizione di Larson nei confronti dell’allenamento ha ispirato i suoi colleghi, che si sono uniti a lei e hanno iniziato a lavorare con Garcia. “Jude è stato il primo a scoprire che Brie si stava allenando estensivamente”, afferma Garcia. “Quando è venuto da me per cominciare il suo addestramento ha visto Brie con i guantoni da boxe ed è rimasto colpito. È stata una cosa fantastica per lui, perché dopo quell’esperienza ha iniziato ad allenarsi quotidianamente insieme a me”.

“Dato che hanno trascorso così tanto tempo insieme ad allenarsi, la loro alchimia e la loro coordinazione nei combattimenti sono davvero perfette. Sembra che si siano allenati insieme per anni, proprio come i loro personaggi”.

“Faccio sempre un po’ di allenamento per i miei ruoli. Mi sono allenato per un paio di mesi per imparare le coreografie dei combattimenti”, afferma Jude Law. “Quando sono arrivato Brie si stava già allenando da tre mesi, dunque sapevo che la sua dedizione era straordinaria. È stata d’esempio per tutti noi. Era di ottimo umore ogni giorno ed era divertente trascorrere il tempo con lei: questo è molto importante, perché in situazioni del genere si passano tantissimi giorni a studiare le coreografie senza dialoghi. Dopo aver capito cosa avrei dovuto fare, mi sono addestrato con Brie e Walter per tantissime ore. Walter ha una squadra fantastica ed è un grande coreografo di combattimenti”.

Larson si è allenata per nove mesi prima ancora che iniziassero le riprese e alla fine è arrivata a sollevare 100 kg in stacco da terra e 180 kg con hip thrust, riuscendo persino a trascinare una Jeep lungo una strada.

L’attrice, che non aveva mai svolto molti allenamenti di questo tipo, parla del processo che l’ha portata a trasformare completamente il proprio corpo, anche in termini di forza ed equilibrio. “Inizialmente ho deciso di allenarmi perché sapevo che avrei dovuto eseguire alcuni stunt in prima persona”, afferma Brie Larson. “Non sapevo bene cosa avrei dovuto fare, ma ero consapevole che un film del genere sarebbe stato come un triathlon e volevo essere più preparata che mai: non volevo essere stanca o dolorante nel corso dei combattimenti. Il personaggio è incredibilmente forte, dunque sapevo che se fossi riuscita ad affrontare un allenamento così duro la mia recitazione ne avrebbe guadagnato. Invece di fingere di essere forte, lo sarei stata davvero e mi sarei sentita più simile a lei”.

Aggiunge: “Onestamente non sapevo cosa fosse la forza, perché prima di fare questo film ero una persona introversa che soffriva di attacchi d’asma. Dopo aver iniziato ad addestrarmi mi sono innamorata del processo di allenamento e del modo in cui il mio corpo cambiava e si trasformava. Era la prima volta in cui sentivo di controllare il mio corpo in prima persona. In passato non volevo che si parlasse del mio corpo, perché mi sembrava una sorta di oggettificazione. Volevo essere soltanto un cervello, quindi l’unica cosa che mi interessava era leggere libri e comprendere le parole: questo film mi ha finalmente dato l’opportunità di riprendere possesso del mio corpo”.

Larson prosegue: “Dopo che abbiamo iniziato a girare e io ho cominciato a eseguire queste acrobazie folli, la gente sul set ha iniziato a dire: ‘Wow, è davvero fantastico. E, tra l’altro, è l’unica a farlo’. La mia era principalmente ignoranza, ma mi sono sentita davvero potente. Voglio inoltre dire a tutti che in questo film avevo due controfigure fantastiche, Renae MoneyMaker e Joanna Bennett, che sono piene di talento e mi hanno aiutato tantissimo. Mi sono allenata estensivamente per nove mesi, ma per 12 settimane mi sono allenata per quattro ore e mezza al giorno. Sembrava che mi stessi allenando per una maratona, per me significa tantissimo sapere quanto mi sono impegnata. Quella che vedrete sullo schermo non sarà soltanto CGI”.

“Brie ha dato il massimo fin dal primo istante in cui è salita sul palco del Comic-Con e il mondo l’ha applaudita”, afferma Kevin Feige. “Ricordo che, dopo il Comic-Con, ha iniziato a postare su Instagram delle foto in cui leggeva i fumetti di Captain Marvel. Poi, molto prima che iniziassero le riprese, ha fatto palestra e si è allenata tantissimo. Dice di non essere mai stata così in forma nella propria vita e l’ha fatto per poter interpretare il ruolo al meglio delle proprie possibilità. La sua dedizione fisica e mentale è andata avanti anche durante le riprese, che sono state molto lunghe e faticose. Per tutto questo tempo, non si è limitata a impegnarsi per fare bene il proprio lavoro, ma ha per superare le aspettative dei fan ed esaudire le speranze e i sogni del pubblico”.

TORNARE INDIETRO NEL TEMPO

Mentre Larson si è allenata come mai prima d’ora per il proprio ruolo, nessun allenamento o rimedio sarebbe stato in grado di ringiovanire di 24 anni Samuel L. Jackson e Clark Gregg. Per creare l’effetto desiderato e riportare i due attori agli anni ‘90 i filmmaker si sono rivolti al visual effects supervisor Christopher Townsend e agli artisti della compagnia di effetti visivi Lola.

“Il film è ambientato nel 1995”, afferma Townsend, “per questo motivo dovevamo ringiovanire Sam Jackson e Clark Gregg, che nel film interpretano Nick Fury e l’agente Coulson. La sfida era riuscire a ringiovanirli di ben 24 anni. I fan avranno la possibilità di vedere questi personaggi all’inizio delle rispettive carriere e questo è molto divertente. Per fortuna Sam Jackson e Clark Gregg hanno un aspetto molto giovanile per le rispettive età e questo è stato di grande aiuto”.

Townsend prosegue: “Per entrambi gli attori avevamo tante riprese e materiali di riferimento risalenti al 1995. Abbiamo esaminato vecchi film e fotografie per capire come riuscire a renderli perfettamente identici all’aspetto che avevano in quel periodo. Il processo di ringiovanimento viene svolto letteralmente fotogramma per fotogramma e bisogna essere dei grandi artisti per riuscirci. Diversi artisti sono stati seduti di fronte a un computer per mesi, cercando di perfezionare questi look senza rovinare le interpretazioni degli attori, che è la cosa fondamentale. Se tiri troppo indietro le guance, se sollevi la bocca in modo particolare o se apri troppo gli occhi dei personaggi, le loro reazioni diventano molto diverse da ciò che gli attori hanno fatto sul set. In ogni istante dovevamo mantenere intatta l’interpretazione offerta dagli attori, proprio come volevano i registi”.

Il regista Ryan Fleck discute il modo in cui lui e Anna Boden hanno affrontato le interpretazioni di Samuel L. Jackson e Clark Gregg nel film. “Mentre giravamo, tenevamo d’occhio da vicino le loro interpretazioni per assicurarci che gli effetti avessero l’aspetto giusto e non iniziassero a sembrare

bizzarri o finti”, spiega Fleck. “Volevamo fornire a Chris Townsend le riprese più giuste da utilizzare: volevamo essere sicuri che tutte quelle scene finissero nel film, dato che ogni singola inquadratura di Sam e Clark ha richiesto moltissime ore di lavoro”.

CREARE GLI SKRULL

Christopher Townsend e la sua squadra di artisti degli effetti visivi hanno dovuto affrontare un'altra sfida collaborando con i filmmaker per dare vita agli acerrimi nemici dei Kree, gli Skrull. Per Townsend convertire il mondo degli Skrull dai fumetti al grande schermo non è stato un compito semplice. “È molto divertente esaminare i fumetti e vedere l'aspetto originale dei personaggi”, afferma Townsend. “Ma sapevamo di non poter ricreare l'aspetto visto nei fumetti, altrimenti questi personaggi non sarebbero apparsi reali: nel mondo del cinema, bisogna pensare all'aspetto dei personaggi in modo molto più dettagliato per poter creare qualcosa in cui gli spettatori credano”.

Proseguendo, Townsend aggiunge: “Gli Skrull sono personaggi affascinanti anche perché sono verdi. Il design doveva essere ispirato in larga parte all'aspetto che avevano nei fumetti. Nei film Marvel i fumetti ci forniscono spesso un punto di partenza per iniziare a sviluppare gli effetti visivi: partiamo dai fumetti e poi prendiamo strade leggermente diverse”

Gli Skrull sono interpretati principalmente da attori con un make-up prostetico molto pesante, ma Townsend e la sua squadra sono riusciti a mescolare molto bene il trucco e gli effetti visivi. La compagnia Legacy Effects ha creato il make-up di Talos, il leader degli Skrull interpretato da Ben Mendelsohn, e secondo Townsend “Era un lavoro fantastico e aveva un aspetto grandioso. Era talmente riuscito che abbiamo dovuto ritoccarlo pochissimo”.

Gli altri Skrull presenti sulle navi, che sono visibili soltanto sullo sfondo, indossavano delle maschere con gli occhi costantemente aperti e uno sguardo impassibile. Gli addetti agli effetti visivi hanno dato un po' più di vita agli occhi e manipolato le bocche. “Per quanto riguarda gli effetti visivi, la cosa migliore è partire da grandi interpretazioni reali: queste interpretazioni creano un'estetica e un'atmosfera che noi cerchiamo di replicare attraverso gli effetti visivi e le performance digitali”, dichiara Townsend.

“Brian Sipe e tutta la squadra della Legacy Effects hanno svolto un lavoro fantastico con il trucco prostetico degli Skrull, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto di Talos”, afferma la regista Anna Boden. “Vedere Ben Mendelsohn trasformarsi in Talos era qualcosa che il cast e i realizzatori non si stancavano mai di vedere. Tutte le persone presenti sul set sapevano sempre quando Ben stava 'skrullando', come diceva lui. Aveva un aspetto fantastico con il trucco e non si è mai lamentato del processo. Ne è valsa la pena e penso che il pubblico sarà contenti di vederlo interpretare il personaggio in modo così dinamico”.

PRESTO NELLE SALE

Quando *Captain Marvel* arriverà nelle sale cinematografiche, gli spettatori conosceranno un nuovo e potentissimo supereroe che rivestirà un ruolo molto importante nell'Universo Cinematografico Marvel. “Sarà un'avventura incredibilmente divertente con una protagonista fantastica di cui gli spettatori si innamoreranno”, afferma Jonathan Schwartz. “Sarà un'avventura inaspettata. Penso che gli spettatori

entreranno in sala aspettandosi un film di un certo tipo e invece vedranno qualcosa di completamente originale”.

“L’umorismo tra Nick Fury e Carol Danvers è molto speciale e divertente”, aggiunge il regista Ryan Fleck. “Il film introdurrà diversi personaggi che conquisteranno il pubblico e il gatto Goose ruberà la scena a tutti!”.

La regista Anna Boden ci offre un assaggio di cosa dovremmo aspettarci da *Captain Marvel*: “Incontreremo una parte nuova ed estremamente importante dell’Universo Cinematografico Marvel. Un nuovo personaggio diverso da tutti gli altri, con una personalità unica, che affronterà un viaggio di scoperta personale insieme al pubblico”.

Conclude: “È un film pieno di misteri, un film di scoperta personale davvero sorprendente. Speriamo soprattutto di riuscire a ribaltare completamente le vostre aspettative”.

“Lavorare con persone creative è un’esperienza indescrivibile, soprattutto quando si tratta di persone che girano film. È davvero elettrizzante. Ancora non riesco a credere di far parte di questi film. Non riesco a credere di essere stato così fortunato. Ma è qualcosa che non dimenticherò mai. Ricordo ogni cameo che ho girato, a cominciare dal primo. E penso di essere un uomo molto fortunato”.

— **Stan Lee, 1922-2018**

IL CAST

BRIE LARSON (Carol Danvers/Captain Marvel) ha vinto un Oscar®, un Golden Globe®, uno Screen Actors Guild Award®, un BAFTA, un Critics Choice Award e un National Board of Review Award nel 2016 grazie alla straordinaria interpretazione da protagonista offerta nel film *Room*, diretto da Lenny Abrahamson e tratto dall’omonimo romanzo best seller di Emma Donoghue, incentrato su una giovane donna e suo figlio di cinque anni che ritrovano finalmente la libertà dopo essere stati tenuti prigionieri per anni.

Più recentemente, Larson ha recitato ne *Il Castello di Vetro*, basato sulla autobiografia best seller di Jeannette Walls, collaborando con il regista Destin Daniel Cretton. Prodotto da Lionsgate, il film è uscito nelle sale italiane il 6 dicembre 2018. All’inizio del 2017 ha recitato nel film Warner Bros. *Kong: Skull Island*, diretto da Jordan Vogt Roberts, che ha incassato 566 milioni di dollari in tutto il mondo, e nel thriller criminale prodotto da Martin Scorsese e ambientato negli anni ‘70 *Free Fire*, diretto da Ben Wheatley. Quest’ultimo film è stato presentato al Toronto Film Festival e al London Film Festival nel 2016.

Prossimamente, Larson produrrà e reciterà nell’imminente serie di Amazon Studios *Victoria Woodhull*, incentrata sulla prima donna candidata alla presidenza degli Stati Uniti.

Oltre a essere un’attrice, Larson è anche una sceneggiatrice e una regista. Il suo esordio alla regia, il lungometraggio *Unicorn Store*, è stato presentato al Toronto Film Festival nel 2017. Era anche la

protagonista del film. Ha inoltre scritto e diretto un cortometraggio intitolato *The Arm*, che nel 2012 ha vinto il premio speciale della giuria per la miglior narrazione comica al Sundance Film Festival.

Nel 2014 Larson ha recitato in *Short Term 12*, che ha rappresentato la sua prima collaborazione con il regista Destin Daniel Cretton. Grazie al ruolo drammatico di Grace, la direttrice di un centro per adolescenti in difficoltà, Larson è stata premiata come miglior attrice al festival di Locarno e ai Gotham Awards, ed è stata candidata al Critics Choice Award nella medesima categoria. Il Los Angeles Times l'ha decretata l'attrice più rappresentativa del SXSW film festival, dove il film è stato presentato in anteprima mondiale.

Larson ha lavorato con numerosi registi e attori di spicco in film importanti, tra cui *Un Disastro di Ragazza* di Judd Apatow, accanto alla sceneggiatrice e protagonista principale Amy Schumer, *The Gambler* di Rupert Wyatt, accanto a Mark Wahlberg, *The Spectacular Now* di James Ponsoldt, con Shailene Woodley e Miles Teller, l'esordio alla regia di Joseph Gordon-Levitt *Don Jon*, *21 Jump Street* di Phil Lord e Chris Miller, in cui interpretava l'interesse amoroso di Jonah Hill, *Rampart* di Oren Moverman, nel ruolo della figlia ribelle di Woody Harrelson, *Scott Pilgrim vs. the World* di Edgar Wright e *Lo Stravagante Mondo di Greenberg* di Noah Baumbach, nel ruolo di una giovane tentatrice che flirtava con il personaggio di Ben Stiller.

Larson riceve ancora molte lodi grazie all'interpretazione della figlia ribelle e sarcastica di Toni Collette nella serie drammatica prodotta da Showtime *United States of Tara*, creata dalla sceneggiatrice premiata con l'Oscar® Diablo Cody a partire da un'idea originale di Steven Spielberg.

È apparsa sul palcoscenico del prestigioso Williamstown Theater Festival interpretando il ruolo di Emily in *Piccola città* e ha avuto un ruolo ricorrente nella serie cult di FX *The League*. Nata a Sacramento, Larson ha iniziato a studiare recitazione alla giovanissima età di sei anni, diventando la studentessa più giovane ad aver mai frequentato l'American Conservatory Theater di San Francisco. Larson vive attualmente a Los Angeles.

Apparso in più di 100 film, **SAMUEL L. JACKSON (Nick Fury)** è uno degli attori più rispettati di Hollywood. Jackson ha lasciato un segno indelebile nel cinema americano interpretando il ruolo del sicario filosofo Jules in *Pulp Fiction* di Quentin Tarantino. Oltre a essere acclamato dalla critica, il ruolo gli è valso candidature come Miglior Attore Non Protagonista all'Oscar®, al Golden Globe® e al BAFTA.

Lo scorso anno Jackson ha prestato la voce a Siberius nella versione originale dell'atteso sequel del film Disney *Gli Incredibili – Una Normale Famiglia di Supereroi*, mentre a gennaio 2019 Jackson ha recitato nel film di M. Night Shyamalan *Glass*, accanto a Bruce Willis e James McAvoy. Jackson ha inoltre da poco terminato di girare il reboot di *Shaft Il Detective*, intitolato *Son of Shaft*.

Nel 2017 Jackson ha recitato nel film Lionsgate *Come ti Ammazzo il Bodyguard* con Ryan Reynolds, Salma Hayek e Gary Oldman, e nel film Warner Bros. *Kong: Skull Island* con Brie Larson e Tom Hiddleston. Nel 2015 Jackson è apparso nel western candidato all'Oscar di Quentin Tarantino *The Hateful Eight*, dove interpretava il maggiore Marquis Warren accanto a Walton Goggins, Jennifer Jason Leigh e Kurt Russell. Nello stesso anno, Jackson è apparso in *Kingsman – Secret Service* di Matthew Vaughn e *Chi-Raq* di Spike Lee.

Nel 2016 Jackson è apparso in *The Legend of Tarzan* di David Yates, recitando accanto ad Alexander Skarsgård, Margot Robbie e Christoph Waltz, e in *Miss Peregrine – La Casa dei Ragazzi Speciali* di Tim Burton. Sempre nel 2016 Jackson ha terminato di girare l'esordio alla regia di Brie Larson, intitolato *Unicorn Store*, ed è apparso anche in *The Last Full Measure* con Sebastian Stan, Christopher Plummer e Ed Harris, e *La Vita in un Attimo* di Dan Fogelman.

Nel 2012 ha interpretato il ruolo di Stephen in *Django Unchained* di Quentin Tarantino, con Christoph Waltz, Jamie Foxx e Leonardo DiCaprio. È apparso nel film Marvel *The Avengers*, parte del contratto di nove film stipulato con lo studio. Jackson ha interpretato nuovamente il ruolo sia in *Captain America: The Winter Soldier*, uscito nel 2014, sia nel sequel del 2015 *Avengers: Age of Ultron*.

BEN MENDELSON (Talos) è un attore pluripremiato e acclamato dalla critica. Recentemente ha vinto un Emmy® Award come miglior attore non protagonista in una serie drammatica grazie al suo ruolo nella serie di Netflix *Bloodline*, che gli è valso inoltre la candidatura al Golden Globe® e al Critics Choice Award.

Nel 2013 ha vinto un British Independent Film Award grazie alla sua interpretazione ne *Il Ribelle – Starred Up* di David Mackenzie. Nel 2010 Mendelsohn ha recitato accanto a Guy Pearce nell'acclamato lungometraggio di David Michôd *Animal Kingdom* (vincitore del gran premio speciale della giuria conferito a un film drammatico internazionale nel corso del Sundance Film Festival). Grazie all'interpretazione offerta nel film, ha ottenuto i due riconoscimenti più importanti dell'industria cinematografica australiana: un AFI Award e un IF Award come miglior attore protagonista.

Dopo la sua acclamata interpretazione in *Animal Kingdom*, ha ottenuto tre ruoli importanti in film molto ambiti: *Il Cavaliere Oscuro – Il Ritorno* di Christopher Nolan, con Christian Bale e Anne Hathaway, *Come un Tuono* di Derek Cianfrance, con Ryan Gosling e Bradley Cooper, e *Cogan – Killing Them Softly* di Andrew Dominik, accanto a Brad Pitt.

Più recentemente, Mendelsohn è apparso in *Robin Hood – L'Origine della Leggenda*, uscito nelle sale a novembre del 2018, interpretando lo sceriffo di Nottingham accanto a Taron Egerton nel ruolo di Robin Hood. Ad aprile del 2018 ha recitato in *Untogether* accanto a Jennifer Grey e Jamie Dornan. Ha recentemente terminato di girare *The King* di David Michôd.

La filmografia più recente di Mendelsohn comprende il film Lucasfilm *Rogue One: A Star Wars Story*, *Una* di Benedict Andrews, accanto a Rooney Mara, *Ready Player One* di Steven Spielberg e *L'Ora Più Buia* di Joe Wright, in cui ha interpretato re Giorgio VI accanto a Gary Goldman nel ruolo di Winston Churchill.

La sua filmografia comprende inoltre *Mississippi Grind* accanto a Ryan Reynolds, *Exodus – Dei e Re* di Ridley Scott, *Slow West*, accanto a Michael Fassbender, e *Lost River*, l'esordio alla regia di Ryan Gosling. La sua filmografia precedente include l'esordio alla regia di Rachel Ward *Beautiful Kate*, accanto a Rachel Griffiths (grazie a cui ha ricevuto una candidatura all'AFI Award come miglior attore protagonista), *Prime Mover* di David Caesar, *Segnali dal Futuro* di Alex Proyas, con Nicolas Cage e Rose Byrne, e *Australia* di Baz Luhrmann.

DJIMON HOUNSOU (Korath) è un attore candidato a due Oscar® grazie alle interpretazioni offerte in *Blood Diamond – Diamanti di Sangue* di Ed Zwick e *In America – Il Sogno che Non C'era* di Jim Sheridan.

Più recentemente, Hounsou ha recitato nei film *Aquaman*, *Serenity*, *King Arthur – Il Potere della Spada*, *Diverso Come Me*, *The Legend of Tarzan*, *Air – I Custodi del Risveglio* e *Fast & Furious 7*. Inoltre, ha scritto, diretto e prodotto il documentario *In Search of Voodoo: Roots to Heaven*.

Nel 2015 Hounsou è apparso nell'avventura fantasy *Il Settimo Figlio*, con Jeff Bridges e Julianne Moore, e nel thriller di Mark Neveldine *The Vatican Tapes*. Ha inoltre prestato la voce a un personaggio nella versione originale di *Dragon Trainer 2*.

Nel 2013 Hounsou è apparso nel film prodotto da Fox Searchlight *L'Amore in Valigia*, una commedia romantica con Paula Patton, Adam Brody, Taye Diggs e Derek Luke.

Nato nel Benin, in Africa Occidentale, Hounsou si è trasferito a Parigi all'età di 13 anni per studiare in Europa. Divenuto adulto, è stato scoperto dallo stilista Thierry Mugler: successivamente ha lavorato come modello ed è apparso in numerosi video musicali per il leggendario fotografo Herb Ritts e il regista David Fincher. Hounsou ha poi interpretato svariati ruoli cinematografici secondari prima di raggiungere la fama grazie al ruolo di Cinque, il giovane africano che guida una rivolta per conquistare la libertà in *Amistad* (1997) di Steven Spielberg. Grazie a questa interpretazione, Hounsou ha ottenuto una nomination al Golden Globe® e ha vinto un NAACP Image Award. Successivamente, ha condiviso una nomination al SAG Award® come membro del cast de *Il Gladiatore* di Ridley Scott, premiato con l'Oscar® al miglior film.

Nel 2006 Hounsou ha vinto un NAACP Image Award, è stato premiato dal National Board of Review e ha ottenuto una nomination allo Screen Actors Guild Award® grazie al ruolo di un uomo deportato in un campo di lavoro forzato che scopre un raro diamante in *Blood Diamond – Diamanti di Sangue*, con Leonardo DiCaprio. Grazie al ruolo di un artista malato di AIDS in *In America – Il Sogno che Non C'era*, Hounsou ha vinto un Independent Spirit Award, è stato decretato migliore attore non protagonista dell'anno allo ShoWest del 2004 e ha condiviso una candidatura al SAG Award® per il miglior cast d'insieme con gli altri attori del film.

Nel 2010 Hounsou ha recitato accanto a Helen Mirren, Russell Brand, Alfred Molina e Chris Cooper in *The Tempest*, l'adattamento cinematografico del *La tempesta* diretto da Julie Taymor. La sua filmografia comprende inoltre *The Island* di Michael Bay, con Ewan McGregor e Scarlett Johansson, *Eragon*, *Constantine*, con Keanu Reeves, *Tomb Raider – La Culla della Vita* di Jan de Bont, con Angelina Jolie, e *Le Quattro Piume* di Shekhar Kapur, con Heath Ledger e Kate Hudson.

Per la televisione Hounsou ha prestato la voce a Black Panther nella serie animata di BET basata sull'omonimo fumetto Marvel. Ha inoltre interpretato un rifugiato in cerca di asilo in un indimenticabile arco di sei episodi di *E.R. – Medici in Prima Linea* e ha ricoperto un ruolo ricorrente nella serie *Alias*, con Jennifer Garner.

Hounsou sta producendo e sviluppando una serie di lungometraggi e documentari tramite la sua casa di produzione Somnium Entertainment.

Come ambasciatore di Oxfam, si batte per sostenere i poveri, gli aiuti umanitari all'Africa, i contadini colpiti dall'ingiustizia di alcune norme commerciali internazionali e altri problemi di giustizia sociale. Nel 2009 ha aperto l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di New York con un efficace discorso incentrato sull'impatto dei cambiamenti climatici sulle nazioni in via di sviluppo. Hounsou è inoltre apparso di fronte al Senato degli Stati Uniti a sostegno del Runaway and Homeless Youth Act e ha partecipato a un'udienza e un summit per il trattato internazionale per la proibizione delle armi.

LEE PACE (Ronan) è un pluripremiato attore cinematografico, teatrale e televisivo. Nato in Oklahoma, Pace ha dato inizio alla sua carriera come attore all'Alley Theatre di Houston prima di studiare recitazione alla Juilliard School. Come membro del Group 30 nella divisione drammatica della Juilliard, Pace ha recitato in allestimenti di *Romeo e Giulietta*, *Riccardo III* e *Giulio Cesare*.

Grazie al suo ruolo d'esordio in *Soldier's Girl*, che ha riscosso un grande successo al Sundance, Pace è stato acclamato dalla critica raggiungendo una certa notorietà. Il film, premiato con il Peabody Award, raccontava la vera storia di una donna transgender impegnata in una relazione con un soldato dell'esercito americano. Grazie alla sua interpretazione, Pace ha vinto un Gotham Award ed è stato candidato al Golden Globe® e all'Independent Spirit Award.

Pace è tornato sul palcoscenico per un periodo limitato nell'allestimento off-Broadway di *Small Tragedy* ed è stato candidato al Lucille Lortel Award come miglior attore. È stato candidato a un altro Lucille Lortel Award nel 2006, stavolta grazie al suo ruolo da protagonista nella pièce per due personaggi *Guardians*.

Pace ha proseguito il suo lavoro nel mondo del cinema recitando in *Infamous – Una Pessima Reputazione* di Doug McGrath, film biografico su Truman Capote interpretato da Toby Jones, Sandra Bullock e Daniel Craig, e poi nel film drammatico sulla CIA diretto da Robert De Niro *The Good Shepherd – L'Ombra del Potere*, con Matt Damon. Subito dopo, Pace ha recitato per il visionario regista Tarsem Singh in *The Fall*, che è stato presentato al Toronto International Film Festival nel 2006.

Successivamente, Pace ha recitato nella pluripremiata serie televisiva acclamata dalla critica di Bryan Fuller *Pushing Daisies*, grazie a cui è stato candidato ancora una volta al Golden Globe®, questa volta come miglior attore protagonista. Anche se la serie comica-drammatica è andata in onda su ABC soltanto per due stagioni, ha conquistato migliaia di appassionati e negli anni è diventata un cult.

Successivamente, Pace ha recitato in *Un Giorno di Gloria per Miss Pettigrew* con Amy Adams e Frances McDormand. Ha poi lavorato con Tom Ford nel suo esordio alla regia *A Single Man* e ha recitato accanto a Uma Thurman in *Ceremony* di Max Winkler. Pace è tornato sul palcoscenico per il revival di *The Normal Heart* di Larry Kramer rappresentato a Broadway, che è stato candidato al Tony®.

Nel 2012 Pace ha recitato in tre blockbuster cinematografici: ha interpretato il vampiro nomade Garrett in *The Twilight Saga: Breaking Dawn – Parte 2*, il membro del Congresso e sostenitore dei Confederati Fernando Wood in *Lincoln* di Steven Spielberg e il re degli elfi Thranduil (un ruolo che ha interpretato in tutta la trilogia) ne *Lo Hobbit – Un Viaggio Inaspettato* di Peter Jackson.

Nel 2015 Pace ha recitato nella serie drammatica di AMC *Halt and Catch Fire*, in cui interpreta un

genio della tecnologia durante l'ascesa dei personal computer avvenuta negli anni '80. Pace ha recitato anche in *The Program* di Stephen Frears e ne *Lo Hobbit – La Battaglia delle Cinque Armate*, oltre che nel film dei Marvel Studios *Guardiani della Galassia*, in cui ha interpretato il ruolo di Ronan per la prima volta.

Più recentemente, Pace ha recitato nei film *Driven*, *The Party's Just Beginning*, *The Keeping Hours*, *Revolt* e *Il Libro di Henry*.

LASHANA LYNCH (Maria) ha finito da poco di interpretare il ruolo principale dell'agente 355 nella serie drammatica di FX *Y*, basata sulla pluripremiata graphic novel *Y – L'Ultimo Uomo Sulla Terra*. Lynch recita accanto a Diane Lane, Barry Keoghan e Imogen Poots per la regista Melina Matsoukas e lo showrunner Michael Green.

Lynch ha raggiunto il successo quando è stata scelta da Shonda Rhimes per interpretare il ruolo principale di Rosaline nella serie ABC *Still Star-Crossed*, seguito di *Romeo e Giulietta*. La sua filmografia comprende anche *Brotherhood*, *Powder Room* e *Fast Girls*. Lynch ha ottenuto recensioni entusiastiche grazie all'interpretazione offerta in *Educating Rita* al Chichester Festival Theatre, in cui ha interpretato l'iconico ruolo principale accanto a Lenny Henry. Ha inoltre vinto un Laurence Olivier Bursary Award.

GEMMA CHAN (Minn-Erva) è una dei 10 attori del 2018 da tenere d'occhio secondo Variety. Ha recentemente recitato nel film di grande successo *Crazy & Rich*. Dopo essersi laureata in giurisprudenza presso l'Università di Oxford, le è stato offerto un lavoro in un importante studio legale, ma ha rifiutato per studiare al prestigioso Drama Centre London. Dopo aver conseguito la laurea presso il Drama Centre, Chan ha dimostrato una grande versatilità in una carriera che include ruoli sia drammatici sia comici in televisione, al cinema e sul palcoscenico.

Chan ha dimostrato le sue capacità in serie televisive drammatiche come *Sherlock*, premiata con il BAFTA per la miglior serie drammatica, accanto a Benedict Cumberbatch e Martin Freeman, e con le prove straordinarie offerte in serie comiche come la serie di Showtime/ITV *Diario di una Squillo Perbene* e la pluripremiata serie di Channel 4 *Fresh Meat*. Chan è apparsa in alcune delle serie britanniche più amate, tra cui *Doctor Who: L'Acqua di Marte*, con David Tennant e Lindsay Duncan, e la sitcom premiata con il BAFTA e l'International Emmy® Award *IT Crowd*. È inoltre apparsa in *True Love* di BBC One, una miniserie drammatica in cinque puntate diretta da Dominic Savage, in *Shetland*, scritta dalla premiata autrice crime Ann Cleeves, e nella seconda stagione della serie drammatica soprannaturale di Sky Living *I Fantasmi di Bedlam*. Inoltre, ha interpretato uno dei ruoli principali nella serie drammatica di Channel 4 *Dates*, che è stata decretata la migliore serie televisiva del 2013 da The Guardian.

Nel 2015 Chan è apparsa nella miniserie drammatica in sei puntate della BBC *The Game*, un thriller di spionaggio ambientato durante la guerra fredda con Tom Hughes e Brian Cox. Inoltre, è apparsa nella serie comica *Brotherhood* su Comedy Central. Nello stesso anno Chan ha iniziato a interpretare il ruolo principale di Anita, un robot umanoide, nella prima stagione della serie fantascientifica *Humans*, che consisteva di otto episodi: la serie è diventata il più grande successo riscosso da Channel 4 negli ultimi vent'anni. Grazie al ruolo di Anita, Chan è stata candidata come miglior attrice ai NME Awards del

2016. La seconda stagione di *Humans* è andata in onda negli ultimi mesi del 2016 e Chan ha interpretato nuovamente il ruolo nella terza stagione, che ha avuto inizio a maggio 2018. A luglio 2016 Chan ha prestato la voce al personaggio di Rugiada nella versione originale della serie animata *La Collina dei Conigli* per BBC One. Inoltre, ha prestato la voce a Biancaneve nello speciale natalizio animato *Revolting Rhymes*, tratto da *Versi perversi* di Roald Dahl, che è andato in onda su BBC One a dicembre 2016.

La filmografia di Chan comprende il film acclamato dalla critica e candidato al BAFTA *Submarine* e *Il Sosia – The Double*, candidato come miglior film al London Film Festival, entrambi diretti da Richard Ayoade. È inoltre apparsa nel thriller psicologico candidato al BAFTA *Exam*, candidato come miglior lungometraggio al Raindance Film Festival del 2009, diretto da Stuart Hazeldine, e in *Shanghai*, un film drammatico ambientato durante la seconda guerra mondiale e diretto da Mikael Hafstrom. Nel 2014 Chan ha fatto il suo esordio nel cinema hollywoodiano recitando nel film di spionaggio prodotto da Paramount *Jack Ryan – L'iniziazione*, diretto da Kenneth Branagh. Nel 2015 ha recitato nel film francese *Belles Familles*, scritto e diretto da Jean-Paul Rappeneau. Chan ha recitato anche in *London Fields*, diretto da Mathew Cullen e basato sul romanzo cult di Martin Amis *Territori londinesi*. Nello stesso anno Chan ha girato *Animali Fantastici e Dove Trovarli* di David Yates, scritto da J.K Rowling e ispirato all'omonimo libro. L'anno scorso, ha terminato le riprese del thriller d'azione *Stratton – Forze Speciali*, diretto da Simon West.

Chan reciterà anche in *Intrigo: Dear Agnes*, il secondo lungometraggio della trilogia diretta da Daniel Alfredson e basata sui romanzi thriller dello scrittore svedese Hakan Nesser. Interpreta anche Bess di Hardwick in *Maria Regina di Scozia*, diretto da Josie Rourke.

Affermata attrice teatrale, Chan ha esordito sul palcoscenico nella prima rappresentazione britannica di *Turandot: ovvero il congresso degli imbiancatori* di Bertold Brecht all'Hampstead Theatre. A novembre 2013 è stata scelta dal drammaturgo premiato con il Tony e l'Olivier Award Timberlake Wertenbaker per interpretare Atena nella prima internazionale di *Our Ajax*, rappresentato alla Southwark Playhouse. Chan ha recitato in un ciclo di rappresentazioni della pièce *Yellow Face*, scritta dal vincitore del Tony® Award e finalista del premio Pulitzer David Henry Hwang, che hanno registrato il tutto esaurito al Park Theatre, e a maggio 2014 è apparsa nel revival di *Yellow Face* al National Theatre. Nel 2015 Chan ha recitato nel revival del capolavoro di Harold Pinter *Il Ritorno a Casa* al Trafalgar Studios.

Il suo lavoro nella serie *Humans* l'ha spinto a realizzare il documentario *How to Build a Human*, che segue la creazione di Chanbot, costruito da una squadra di affermati esperti di intelligenza artificiale, designer e artisti degli effetti visivi. Chan ha attraversato un'estenuante serie di procedure, tra cui un calco completo della sua testa al fine di poter costruire una macchina che rispecchiasse le sue dimensioni, oltre a una scannerizzazione 3D per determinare le sue espressioni facciali e ore e ore di registrazioni per il programma di riconoscimento vocale.

Chan ha studiato violino e pianoforte ed è una fervente sostenitrice dei diritti umani, una causa che l'ha spinto a lavorare con diverse organizzazioni di beneficenza come l'UNICEF.

RUNE TEMTE (Bron-Char) è il primo attore norvegese a entrare a far parte dell'Universo Cinematografico Marvel. È un attore dalla formazione classica che ha studiato al Drama Studio London e ha iniziato a lavorare nei teatri scandinavi interpretando parti importanti, tra cui personaggi di Shakespeare come Amleto, Puck e Oberon.

Temte ha giocato a calcio da professionista prima di inseguire il suo amore per la recitazione. È conosciuto in tutto il mondo grazie alla sua interpretazione del signore della guerra vichingo Ubba nella serie drammatica di successo *The Last Kingdom* e al blockbuster internazionale *Eddie the Eagle – Il Coraggio della Follia* in cui interpretava il coach norvegese Bjørn.

La filmografia di Rune Temte comprende anche la popolare serie televisiva di Sky Atlantic *Fortitude*, la gangster-comedy svedese di grande successo *The Hitmen* e il cult movie finlandese ambientato nel mondo dell'heavy metal *Heavy Trip*.

ALGENIS PEREZ SOTO (Att-Lass) ha esordito sul grande schermo interpretando il protagonista del film *Sugar – Il Giovane Campione*, scritto e diretto da Anna Boden e Ryan Fleck.

La filmografia di Soto include il dramma sportivo *Sambà* e il film prodotto nella Repubblica Dominicana *La Isla Rota*. Ha recentemente terminato di girare il film indipendente *Isolated Victim*.

MCKENNA GRACE (Carol da bambina) è conosciuta grazie al suo ruolo d'esordio nel film Fox Searchlight *Gifted – Il Dono del Talento*, in cui recitava accanto a Chris Evans per la regia di Marc Webb. Più recentemente è apparsa nella commedia *How to Be a Latin Lover*, accanto a Kristen Bell, Michael Cera e Salma Hayek per il regista Ken Marino, e nel film di grande successo *Tonya*, presentato al TIFF, in cui interpretava Tonya Harding da bambina.

Attualmente, Mckenna ricopre il ruolo ricorrente della figlia di Kiefer Sutherland nella serie ABC di grande successo *Designated Survivor*, e più recentemente è apparsa nella serie di Netflix *Hill House* accanto a Carla Gugino, Michiel Huisman e Timothy Hutton. Più recentemente, Mckenna ha terminato le riprese nella serie di Amazon *Trope Zero*, dove ha il ruolo principale. Ha anche terminato le riprese della serie *Young Sheldon*, in cui interpreterà un ruolo ricorrente.

ANNETTE BENING (Suprema Intelligenza) è stata candidata a quattro Oscar® e ha vinto due Golden Globe® e due Screen Actors Guild Award®. Più recentemente, Bening è apparsa nel film *La Vita in un Attimo* di Dan Fogelman, accanto a Oscar Isaac e Olivia Wilde, e in *The Seagull* di Michael Mayer, adattamento cinematografico della pièce teatrale di Anton Chechov *Il Gabbiano*, con Saoirse Ronan, Elisabeth Moss e Corey Stoll. I suoi prossimi progetti comprendono l'esordio alla regia di Christoph Waltz *Georgetown*, in cui reciterà accanto allo stesso Waltz e Vanessa Redgrave, e *Hope Gap* di William Nicholson, accanto a Bill Nighy.

La sua filmografia include inoltre *Film Stars Don't Die in Liverpool*, *Le Donne della Mia Vita*, *L'Eccezione alla Regola*, *La Canzone della Vita – Danny Collins*, *The Search*, *The Face of Love*, *Ruby Sparks*, *Imogene – Le Disavventure di una Newyorkese*, *Ginger & Rosa*, *I Ragazzi Stanno Bene*, *Mother and Child*, *La*

Diva Julia – Being Julia, American Beauty, In Dreams, Attacco al Potere, Il Presidente – Una Storia d’Amore, Mars Attacks!, Riccardo III, Love Affair – Un Grande Amore, Buggy, A Proposito di Henry, Rischiose Abitudini, Indiziato di Reato, Valmont, Cartoline dall’Inferno e Non È Stata Una Vacanza... È Stata Una Guerra.

Sul palcoscenico, Bening reciterà accanto a Tracy Letts nel revival del classico di Arthur Miller *Erano Tutti Miei Figli*, che verrà rappresentato a Broadway da Gregory Mosher. Nel 2014, ha recitato in *Re Lear* nel corso della rassegna Shakespeare in the Park, organizzata dal Public Theater. Il suo curriculum teatrale comprende inoltre *Monologues* di Ruth Draper (rappresentato alla Geffen Playhouse), *Il giardino dei ciliegi* di Anton Cechov (al Mark Taper Forum), *Talking Heads* di Alan Bennett (al Tiffany Theater), *Hedda Gabler* di Henrik Ibsen (alla Geffen Playhouse) e *Medea* (alla UCLA).

L’attrice ha ottenuto una nomination al Tony Award® e ha vinto un Clarence Derwent Award per la miglior interpretazione d’esordio della stagione grazie al suo ruolo in *Coastal Disturbances*.

Bening ha conseguito la laurea presso la San Francisco State University e ha studiato recitazione all’American Conservatory Theater di San Francisco, per poi unirsi all’omonima compagnia teatrale.

CLARK GREGG (Agente Coulson) ha dato inizio alla sua carriera attoriale come membro fondatore ed ex direttore artistico della compagnia teatrale Atlantic Theater Company a New York. Ha recitato in numerosi allestimenti rappresentati dalla compagnia, tra cui *Boys’ Life* al Lincoln Center, *Mojo*, *The Night Heron*, *Sexual Perversity in Chicago* e *Happy Hour*, scritto da Ethan Coen. È inoltre apparso nel primo allestimento di *Codice d’Onore* di Aaron Sorkin rappresentato a Broadway.

Gregg si è trasferito a Los Angeles a metà degli anni ‘90 per cercare lavoro nel mondo del cinema e della televisione, ottenendo ruoli in film come *I Pinguini di Mr. Popper*, *(500) Giorni Insieme*, *Soffocare*, *In Good Company*, *Spartan*, *Hollywood Vermont*, *Lovely & Amazing*, *La Macchia Umana*, *We Were Soldiers – Fino all’Ultimo Uomo*, *One Hour Photo* e *Magnolia*. Ha interpretato il ruolo di Hank/Henrietta nell’esordio alla regia di Tod Williams, *The Adventures of Sebastian Cole*, grazie a cui ha ricevuto una nomination all’Independent Spirit Award. A partire da *Iron Man* nel 2008, Gregg ha interpretato il ruolo dell’Agente Phil Coulson nell’Universo Cinematografico Marvel, vestendo nuovamente i suoi panni in *Iron Man 2*, *Thor*, *The Avengers* e la serie televisiva *Agents of S.H.I.E.L.D.*

Gregg è apparso in molti altri film, tra cui *Much Ado About Nothing* di Joss Whedon, il film prodotto da CBS Films *The To Do List – L’Estate Prima del College*, *Very Good Girls* con Dakota Fanning, *Un Giorno Come Tanti* di Jason Reitman, con Kate Winslet e Josh Brolin, e *La Legge della Notte* di Ben Affleck, con Elle Fanning e Brendan Gleeson. In televisione, ha avuto ruoli ricorrenti in *The West Wing – Tutti gli Uomini del Presidente*, *Sports Night*, *Will & Grace*, *Sex and the City* e *The Shield*, e ha ricoperto un ruolo da co-protagonista accanto a Julia Louis-Dreyfus nella serie della CBS *La Complicata Vita di Christine*.

Esperto sceneggiatore e regista, Gregg ha esordito alla sceneggiatura con *Le Verità Nascoste* (DreamWorks), interpretato da Harrison Ford e Michelle Pfeiffer e diretto da Robert Zemeckis. Il suo esordio alla regia, *Soffocare*, tratto dal romanzo di Chuck Palahniuk, adattato dallo stesso Gregg e interpretato da Sam Rockwell e Anjelica Huston, è stato presentato al Sundance Film Festival nel 2008, ottenendo il gran premio speciale della giuria per il miglior cast d’insieme prima di essere acquistato da

Fox Searchlight. Il suo secondo film da sceneggiatore-regista, la commedia nera indipendente *Trust Me*, era interpretato dallo stesso Gregg accanto a Sam Rockwell, Allison Janney, Felicity Huffman, William H. Macy e Amanda Peet. Il film è stato presentato al Tribeca Film Festival nel 2013 ed è stato rilasciato nelle sale statunitensi a maggio 2014.

Il candidato a due Oscar® e vincitore del BAFTA **JUDE LAW (Comandante della Starforce)** è uno dei talenti più richiesti nel mondo della recitazione e ha vinto diversi premi per il suo lavoro nel campo del cinema e del teatro. Law è recentemente apparso in *Animali Fantastici – I Crimini di Grindelwald* di J.K. Rowling, in cui ha interpretato l'amatissimo personaggio di Albus Silente, interpretando il professore da giovane. Interpretato ancora una volta da Eddie Redmayne, Katherine Waterston, Alison Sudol e Dan Fogler, e diretto da David Yates, il film è arrivato nelle sale il 26 novembre 2018.

Più recentemente, Law è apparso nel dramma musicale di Brady Corbet *Vox Lux*, accanto a Natalie Portman e Stacy Martin. Il film è stato presentato nel 2018 alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia per poi essere proiettato anche al Toronto International Film Festival. Ha recentemente terminato di girare il thriller di spionaggio *The Rhythm Section* accanto a Blake Lively. Diretto da Reed Morano e prodotto da Barbara Broccoli e Michael G. Wilson, il film è un adattamento in chiave moderna dei romanzi della serie di *Stephanie Patrick* scritti da Mark Burnell. Arriverà nelle sale il 22 febbraio 2019.

Tra poco inizierà a girare *The Nest*, accanto a Carrie Coon. Il film verrà diretto da Sean Durkin. È stato recentemente annunciato che Law reciterà accanto a John Malkovich in *The New Pope*, il seguito di *The Young Pope* di Paolo Sorrentino.

Law è tornato sul palcoscenico del Barbican ad aprile 2017 nell'adattamento teatrale di *Ossessione*, il film del 1943 diretto dal regista neorealista Luchino Visconti. L'adattamento è stato diretto dall'acclamato regista olandese vincitore dell'Olivier Award Ivo Van Hove.

Presentata alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia nel 2016, la miniserie HBO *The Young Pope* era interpretata da Law accanto a Diane Keaton. La miniserie è stata creata e diretta da Paolo Sorrentino. Negli otto episodi, Law interpretava Papa Pio XIII, un papa appena eletto che deve fare i conti con nuove responsabilità. Nello stesso anno, Law ha recitato in *King Arthur – Il Potere della Spada* di Guy Ritchie, un adattamento cinematografico della leggenda di re Artù, in cui interpretava Vortigern.

Lavorando per la seconda volta con il prolifico regista Michael Grandage, nel 2016 Law è apparso in *Genius* accanto a Colin Firth, Nicole Kidman e Laura Linney. La sua filmografia più recente comprende la commedia di Paul Feig *Spy*, con Melissa McCarthy, Rose Byrne e Jason Statham. Ho interpretato il ruolo principale nel film drammatico di Kevin McDonald *Black Sea*, ambientato all'interno di un sottomarino, e ha preso parte al pluripremiato film *Grand Budapest Hotel*, diretto da Wes Anderson. Precedentemente, ha interpretato Karenin in *Anna Karenina* di Joe Wright e ha recitato nell'acclamato film di Steven Soderbergh *Effetti Collaterali* accanto a Rooney Mara e Catherine Zeta-Jones.

Grazie a una delle sue prime interpretazioni, ossia il ruolo di Bosie nel film *Wilde* accanto a Stephen Fry e Vanessa Redgrave, ha vinto un London Film Critics Circle Award e un Evening Standard Award. Ha esordito nel cinema americano con il film futuristico *Gattaca – La Porta dell'Universo*, accanto a Uma

Thurman e Ethan Hawke.

È stato il ruolo dell'affascinante Dickie Greenleaf ne *Il Talento di Mr. Ripley*, diretto dal compianto Anthony Minghella, a fargli guadagnare la notorietà internazionale: grazie a questo ruolo, ha ottenuto le sue prime candidature all'Oscar® e al Golden Globe® come miglior attore non protagonista e ha vinto un BAFTA Award. Ha lavorato con Minghella in altri due film: *Ritorno a Cold Mountain*, grazie a cui è stato candidato ancora una volta al Golden Globe e all'Oscar, e il film introspettivo a basso budget *Complicità e Sospetti*.

La sua filmografia comprende *Era Mio Padre* di Sam Mendes, *eXistenZ* di David Cronenberg, *Mezzanotte nel Giardino del Bene e del Male* di Clint Eastwood, l'epico film di Jean-Jacques Annaud ambientato durante la seconda guerra mondiale *Il Nemico alle Porte* e *Closer* di Mike Nichols, basato sulla pièce teatrale di Patrick Marber, accanto a Julia Roberts, Clive Owen e Natalie Portman. Ha recitato in *Sky Captain and the World of Tomorrow* con Gwyneth Paltrow e ha interpretato *Alfie* per il regista Charles Shyer. Inoltre, ha interpretato ruoli di contorno nel film epico di Martin Scorsese candidato all'Oscar *The Aviator*, in cui era Errol Flynn, e in *I Heart Huckabees – Le Strane Coincidenze della Vita* di David O. Russell. Ha recitato con Sean Penn in *Tutti gli Uomini del Re* e con Cameron Diaz ne *L'Amore Non Va in Vacanza*. Nel 2007 ha prodotto e interpretato *Sleuth – Gli Insospettabili* con Michael Caine, diretto da Kenneth Branagh e scritto da Harold Pinter, e nel 2008 ha recitato con Norah Jones in *Un Bacio Romantico – My Blueberry Nights*, primo film in lingua inglese del regista Wong Kar-wai. Sempre nel 2008 ha terminato di girare *Repo Men*, un thriller futuristico in cui recitava accanto a Forrest Whitaker per la regia di Miguel Sapochnik. Ha ricoperto il ruolo creato per il compianto Heath Ledger in *Parnassus – L'Uomo che Voleva Ingannare il Diavolo* di Terry Gilliam, condividendolo insieme a Johnny Depp e Colin Farrell.

Law ha interpretato un cameo rivelatore nel ruolo di un modello travestito in *Rage* di Sally Potter, che è stato presentato al festival di Berlino nel 2009, e ha riscosso un grande successo interpretando il Dottor Watson nei due film di *Sherlock Holmes* diretti da Guy Ritchie, accanto a Robert Downey Jr. nel ruolo di Sherlock Holmes. Interpreterà di nuovo Watson nel terzo capitolo della saga. È apparso anche in *Hugo Cabret* di Martin Scorsese e nel 2011 ha recitato in *Contagion* di Steven Soderbergh e *Passioni e Desideri* di Fernando Meireilles, e ha prestato la voce a un personaggio nella versione originale del film d'animazione DreamWorks *Le 5 Leggende*.

Law è molto stimato anche per i suoi lavori sul palcoscenico: più recentemente, ha recitato nell'allestimento di *Enrico V* diretto da Michael Grandage, ottenendo recensioni estremamente positive. Nel 1994 ha interpretato il ruolo di Michael nella pièce di Jean Cocteau *I parenti terribili*, ottenendo una nomination allo Ian Charleson Award come miglior attore emergente. Lo spettacolo si è poi trasferito a Broadway, dove è stato intitolato *Indiscretions*, facendo ottenere a Law una candidatura al Tony® come miglior attore non protagonista.

Ha lavorato con il regista David Lan allo Young Vic Theatre di Londra, dove ha recitato in *'Tis Pity She's A Whore* e anche ne *La tragica storia del dottor Faust* di Christopher Marlowe offrendo un'interpretazione acclamata. Nel 2005-2006 Law ha partecipato attivamente alla campagna di raccolta fondi per il restauro dello Young Vic Theatre. Nel 2009 ha portato in scena *Amleto* al Donmar Theatre nel corso della stagione teatrale del West End, per la regia di Michael Grandage. L'allestimento e l'interpretazione di Law sono stati acclamati dalla critica: a settembre 2009 lo spettacolo si è trasferito

a Broadway, totalizzando l'incasso più alto mai registrato da un allestimento di uno spettacolo di Shakespeare. A febbraio 2010 Law ha vinto un London Critics' Circle Award per la miglior interpretazione shakespeariana ed è stato candidato sia all'Olivier sia al Tony® Award come miglior attore. Nel 2011 Jude è tornato sul palcoscenico del Donmar Theatre in *Anna Christie* di Eugene O'Neill ottenendo recensioni entusiastiche.

Nel 2007 Law ha ricevuto la prestigiosa medaglia di Chevalier des Arts et des Lettres dal governo francese e nel medesimo anno ha ottenuto un César Award per i contributi offerti all'arte cinematografica. Nel 2012 ha ricevuto il prestigioso Variety Award ai British Independent Film Awards. È un ambasciatore dell'organizzazione di beneficenza Peace One Day.

I FILMMAKER

ANNA BODEN e RYAN FLECK (Regia/Storia/Sceneggiatura) si sono incontrati su un set nel periodo in cui Boden studiava cinema alla Columbia University e Fleck alla New York University. Hanno dato inizio alla loro collaborazione con il documentario *Young Rebels*.

Nel 2006 Fleck e Boden hanno scritto il film *Half Nelson*, diretto da Fleck e interpretato da Ryan Gosling, il quale è stato candidato all'Oscar® per la sua performance nel film. *Half Nelson* ha inoltre ottenuto un premio come Miglior Film dell'Anno agli AFI Awards, mentre Boden e Fleck sono stati candidati a un Independent Spirit Award per la Miglior Sceneggiatura. Fleck ha inoltre ottenuto il premio come Miglior Regista in diversi concorsi regionali, tra cui i Gotham Awards, i Boston Society of Film Critics' Awards, i New York Film Critics Circle Awards e il Philadelphia Film Festival.

Successivamente, Boden e Fleck hanno scritto e diretto il film indipendente *Sugar – Il Giovane Campione*, un dramma sportivo introspettivo incentrato sulla vita di un talentuoso giocatore di pallacanestro dominicano. Il film ha ottenuto il premio come Miglior Film dell'Anno agli AFI Awards ed è stato acclamato dalla critica.

Nel 2010 Boden e Fleck hanno scritto e diretto il film *5 Giorni Fuori*, interpretato da Keir Gilchrist, Lauren Graham, Zach Galifianakis e Zoe Kravitz. Successivamente hanno scritto e diretto la commedia drammatica *Mississippi Grind*, con Ben Mendelsohn, Ryan Reynolds e Sienna Miller.

Per la televisione, Boden e Fleck hanno diretto diversi episodi della serie di HBO *Room 104* e delle serie di Showtime *Billions*, *The Affair – Una Relazione Pericolosa* e *The Big C*. Fleck ha diretto inoltre tre episodi della serie *Looking*.

GENEVA ROBERTSON-DWORET (Storia/Sceneggiatura) è una delle più importanti sceneggiatrici di film di genere dell'industria cinematografica: ha scritto sceneggiature per Marvel, per DC e per altre importanti franchise come *Tomb Raider*, *Sherlock Holmes*, *Transformers* e *Dungeons & Dragons*.

Attualmente sta scrivendo l'adattamento cinematografico di *Artemis*, il secondo romanzo di Andy Weir dopo *Sopravvissuto – The Martian*, che verrà diretto da Phil Lord e Chris Miller. I suoi lavori sono apparsi per ben due volte sulla Black List (la classifica annuale delle migliori sceneggiature non ancora

prodotte): la sua ultima sceneggiatura a essere inserita nella classifica è quella di *Ares* (prodotto da Dan Lin).

Lo scorso anno, Robertson-Dworet ha fondato la casa di produzione Known Universe con le sue colleghe Nicole Perlman e Lindsey Beer, anch'esse affermate sceneggiatrici di film di genere. La missione di questa casa di produzione completamente al femminile è abbattere le frontiere che spesso affliggono le sceneggiatrici di film di genere e dare spazio anche ad altre voci.

NICOLE PERLMAN (Storia) è nota principalmente per aver co-sceneggiato il successo Marvel del 2014 *Guardiani della Galassia*. Dopo aver conseguito la laurea presso la Tisch School of the Arts della New York University, Perlman è stata inserita nella lista dei 10 sceneggiatori da tenere d'occhio stilata da Variety e in quella dei 10 sceneggiatori in ascesa stilata da The Playlist. Inoltre, una delle sue sceneggiature è stata inserita nella Black List.

Da allora, Perlman ha vinto il Grant for Science in Film della Sloan Foundation conferito dal Tribeca Film Festival, oltre a un Hugo Award e un Ray Bradbury Award per la miglior rappresentazione drammatica.

Più recentemente, Perlman ha esordito alla regia grazie alla Cinereach Directing Fellowship. Il suo cortometraggio fantascientifico, *The Slows*, è stato presentato al New York Film Festival lo scorso ottobre e al Fantastic Fest lo scorso settembre.

Perlman è orgogliosa di lavorare come consigliera creativa sia per gli Story Labs del Sundance Institute sia per SFFILM.

Candidata all'Oscar® per la miglior sceneggiatura originale grazie al successo Disney•Pixar *Inside Out*, **MEG LEFAUVE (Storia)** ha vinto un Annie Award proprio grazie alla sceneggiatura di quel film. Ha sceneggiato anche il lungometraggio Disney•Pixar candidato al Golden Globe® *Il Viaggio di Arlo*. Attualmente, LeFauve sta scrivendo una serie per Hulu e sceneggiando il film d'animazione *My Father's Dragon* per Netflix e Cartoon Saloon.

LeFauve ha dato inizio alla propria carriera cinematografica come produttrice e presidentessa di Egg Pictures, la casa di produzione cinematografica di Jodie Foster. Nel corso di quel periodo LeFauve ha prodotto diversi film candidati all'Emmy® e al Golden Globe® e ha vinto un Peabody grazie al film televisivo di Showtime *Una Decisione Sofferta*. LeFauve ha prodotto anche *The Dangerous Lives of Altar Boys*, che nel 2003 ha vinto un IFP Spirit Award per il miglior lungometraggio d'esordio.

LeFauve ha lavorato come consulente per Screen New South Wales e Screen Australia e come mentore in molti laboratori di sceneggiatura, tra cui CineStory Script Sessions, il laboratorio di Meryl Streep e il Sundance Creative Producing Lab. LeFauve ha lavorato come insegnante all'AFI ed è stata co-direttrice del Graduate Producers Program della School of Film and Television presso la UCLA, dove ha tenuto alcuni master di scrittura e vari corsi di sviluppo per più di sette anni.

Cresciuta a Warren, in Ohio, LeFauve ha conseguito la laurea presso la Newhouse School della Syracuse University e vive attualmente a Studio City, California, con suo marito e i suoi due figli.

KEVIN FEIGE è la forza creativa che ha guidato la realizzazione di una serie di franchise multimiliardarie e un numero senza precedenti di blockbuster cinematografici interconnessi tra loro, che formano l'Universo Cinematografico Marvel. Nel suo attuale ruolo di produttore e presidente di Marvel Studios, Feige produce in prima persona e supervisiona tutti gli aspetti creativi dei lungometraggi cinematografici di Marvel Studios: tutti i 20 film distribuiti dallo studio hanno conquistato il primo posto al botteghino fin dall'opening nelle sale, incassando complessivamente 17 miliardi di dollari in tutto il mondo. Sei tra questi film hanno superato 1 miliardo di dollari di incasso al botteghino internazionale.

Feige ha prodotto *Ant-Man and The Wasp*, che è uscito nelle sale italiane il 14 agosto 2018 e in quelle statunitensi il 6 luglio, aprendo al primo posto con un incasso da 75 milioni e incassando più di 426 milioni di dollari in tutto il mondo nei primi 30 giorni di uscita.

Il 25 aprile 2018 *Avengers: Infinity War* è uscito nelle sale e ha battuto numerosi record, incassando 250 milioni di dollari negli Stati Uniti e 630 milioni di dollari nel resto del mondo nel corso del week-end di apertura. Undici giorni più tardi, *Avengers: Infinity War* ha superato 1 miliardo di dollari di incassi in tutto il mondo, diventando il film che è riuscito a incassare 1 miliardo di dollari nel lasso di tempo più breve. Ha incassato oltre 2 miliardi di dollari al box office internazionale, diventando il film Marvel con l'incasso più alto fino a oggi.

A febbraio del 2018 Feige ha prodotto *Black Panther*, che ha proseguito il successo senza precedenti della Marvel. Con un opening di 202 milioni nelle sale americane, il blockbuster ha registrato il quinto maggiore incasso d'apertura di sempre finendo per registrare più di 1.3 miliardi di dollari al box office mondiale.

Nel 2017 Feige ha prodotto *Thor: Ragnarok* che, è uscito nelle sale italiane il 25 ottobre e in quelle statunitensi il 3 novembre, ha incassato 121 milioni di dollari negli Stati Uniti durante il week-end d'apertura e a 306 milioni di dollari nel resto del mondo; *Guardiani della Galassia Vol. 2* che, uscito nelle sale italiane il 25 aprile e negli Stati Uniti il 5 maggio, ha registrato un opening di 145 milioni di dollari al box office americano e ha poi incassato 863.5 milioni di dollari in tutto il mondo; e *Spider-Man: Homecoming* che, uscito nelle sale italiane il 6 luglio e in quelle americane il 7 luglio, ha incassato oltre 879 milioni di dollari in tutto il mondo. Attualmente, Feige sta producendo *Avengers: Endgame*.

Nel 2016 Feige ha lanciato un'altra franchise con *Doctor Strange*, ennesimo successo Marvel ad aprire al primo posto al botteghino, e ha prodotto *Captain America: Civil War*, il film più redditizio del 2016 in tutto il mondo. Nel 2015 ha lanciato un altro successo con la franchise di *Ant-Man*, con Paul Rudd, e nello stesso anno ha prodotto *Avengers: Age of Ultron*, che si è posizionato al quarto posto tra i film con l'incasso d'apertura più alto di sempre negli Stati Uniti. Nel 2014 Feige ha prodotto il film Marvel *Guardiani della Galassia*, con Chris Pratt, che ha incassato più di 773 milioni di dollari in tutto il mondo, e *Captain America: The Winter Soldier*, che è diventato il film con il miglior incasso d'apertura di sempre al box office americano nel mese di aprile.

Nel 2013 Feige ha prodotto i grandissimi successi Marvel *Thor: The Dark World* e *Iron Man 3*. Nel 2012 Feige ha prodotto l'acclamato *The Avengers*, che in tre giorni è diventato uno dei film ad aver incassato

di più nelle sale americane durante il primo week-end nelle sale. All'epoca della sua uscita, il film fu il più grande successo Disney di tutti i tempi sia negli Stati Uniti sia nel resto del mondo.

Nel 2011 Feige ha prodotto e lanciato con grande successo due nuove franchise cinematografiche Marvel: *Captain America – Il Primo Vendicatore*, diretto da Joe Johnston e interpretato da Chris Evans, e *Thor*, diretto da Kenneth Branagh e interpretato da Chris Hemsworth. Nel 2010 Feige ha prodotto *Iron Man 2* di Jon Favreau, con Robert Downey Jr. e Gwyneth Paltrow.

Nell'estate del 2008 Feige ha prodotto i primi film finanziati e sviluppati interamente dai nuovi Marvel Studios: i blockbuster *Iron Man*, diretto da Jon Favreau, e *L'Incredibile Hulk*, diretto da Louis Letterier.

Dopo essere entrato a far parte di Marvel nel 2000, Feige è stato produttore esecutivo del secondo e del terzo film dedicati alla saga di *Spider-Man*, che complessivamente hanno incassato oltre 1.5 miliardi di dollari in tutto il mondo. Feige ha anche co-prodotto *X-Men 2*, il secondo capitolo della popolare franchise degli *X-Men*, ed è stato produttore esecutivo di *X-Men – Conflitto Finale*, oltre ad aver lavorato a numerosi film targati Marvel.

Dopo essersi laureato alla School of Cinematic Arts della University of Southern California, Feige ha lavorato per Lauren Shuler Donner e Richard Donner, proprietari di una compagnia associata a Warner Bros. In quel periodo Feige ha lavorato al film d'azione-avventura *Vulcano – Los Angeles 1997* e alla commedia romantica di grande successo *C'è Posta per Te*. In seguito è stato uno dei produttori di *X-Men*, il film che ha contribuito a rilanciare i cinecomics.

LOUIS D'ESPOSITO (Produttore Esecutivo) è il co-presidente di Marvel Studios. È stato produttore esecutivo dei lungometraggi di successo *Iron Man*, *Iron Man 2*, *Thor*, *Captain America – Il Primo Vendicatore*, *The Avengers*, *Captain America: The Winter Soldier*, *Iron Man 3*, *Thor: The Dark World*, *Avengers: Age of Ultron*, *Ant-Man*, *Captain America: Civil War*, *Doctor Strange*, *Guardiani della Galassia Vol. 2*, *Spider-Man: Homecoming* e, più recentemente, *Thor: Ragnarok*, *Black Panther*, *Avengers: Infinity War* e *Ant-Man and the Wasp*. Sta inoltre lavorando con Kevin Feige, presidente di Marvel Studios, ai prossimi progetti Marvel, che comprendono anche *Spider-Man: Far From Home* e *Black Widow*.

Come co-presidente dello studio e produttore esecutivo di tutti i film Marvel, D'Esposito gestisce gli studios e, al contempo, supervisiona ogni film dalla pre-produzione alla distribuzione.

Oltre a produrre i film targati Marvel Studios, D'Esposito ha diretto il cortometraggio Marvel *Item 47*, mostrato per la prima volta ai fan nel 2012 durante il Comic-Con International di San Diego e proiettato nuovamente durante il LA Shorts Fest a settembre dello stesso anno. Il progetto è stato inserito nei contenuti extra del Blu-ray di *The Avengers*. Dopo il successo di *Item 47*, D'Esposito ha diretto il secondo Marvel One-Shot, *Agente Carter*, con Hayley Atwell, presentato nel 2013 al San Diego Comic-Con e acclamato sia dalla critica sia dagli appassionati. Il progetto è stato inserito nei contenuti extra del Blu-ray di *Iron Man 3*.

D'Esposito ha iniziato a lavorare in Marvel Studios nel 2006. Prima di Marvel, ha prodotto il grande successo del 2006 *La Ricerca della Felicità*, con Will Smith, *Zathura – Un'Avventura Spaziale*, e il film del 2003 *S.W.A.T. – Squadra Speciale Anticrimine*, con Samuel L. Jackson e Colin Farrell.

VICTORIA ALONSO (Produttrice Esecutiva) riveste attualmente il ruolo di Executive Vice President of Physical Production presso Marvel Studios ed è una delle poche donne a ricoprire un ruolo del genere a Hollywood. Nel corso degli anni la dedizione di Alonso all'industria cinematografica è stata ammirata e ricompensata con vari premi. Nel 2015 ha ottenuto il Muse Award for Outstanding Vision and Achievement da parte dell'organizzazione New York Women in Film & Television. È stata inoltre la prima donna a ottenere l'Harold Lloyd Award da parte della Advanced Imaging Society, un premio che viene conferito ai filmmaker che con i loro lavori e alcune specifiche innovazioni nel campo del 3D hanno portato avanti l'arte cinematografica. Nel 2017 è stata la prima donna a essere premiata con il Visionary Award ai quindicesimi Annual VES Awards grazie all'apporto fornito nel campo della narrazione attraverso gli effetti visivi.

Nata a Buenos Aires, Alonso ha dato inizio alla sua carriera nel campo degli effetti visivi (prima nel campo delle pubblicità e poi in quello dei lungometraggi) lavorando per quattro anni presso Digital Domain. Ha prodotto gli effetti visivi di numerosi lungometraggi, tra cui *Le Crociate – Kingdom of Heaven* di Ridley Scott, *Big Fish – Le Storie di una Vita Incredibile* di Tim Burton, *Shrek* di Andrew Adamson e il film Marvel *Iron Man*. Ha vinto un Visual Effects Society (VES) Award per i migliori effetti visivi di contorno in un lungometraggio grazie a *Le Crociate – Kingdom of Heaven*, e ha ottenuto altri due nomination condivise (migliori effetti visivi singoli, migliori effetti visivi in un lungometraggio guidato dagli effetti) per *Iron Man*.

Subito dopo essere entrata in Marvel in qualità di vicepresidente esecutiva degli effetti visivi e della post-produzione, Alonso è stata anche co-produttrice di *Iron Man*, *Iron Man 2*, *Thor* e *Captain America – Il Primo Vendicatore*. È passata al ruolo di produttrice esecutiva nel film del 2012 *The Avengers*, e da allora è stata produttrice esecutiva dei lungometraggi Marvel *Iron Man 3*, *Captain America: The Winter Soldier*, *Captain America: Civil War*, *Thor: The Dark World*, *Avengers: Age of Ultron*, *Ant-Man*, *Guardiani della Galassia*, *Doctor Strange*, *Guardiani della Galassia Vol. 2*, *Spider-Man: Homecoming*, *Thor: Ragnarok*, *Black Panther*, *Avengers: Infinity War* e *Ant-Man and The Wasp*.

Attualmente, Alonso sta lavorando a *Spider-Man: Far From Home*. Lo scorso dicembre, l'Hollywood Reporter ha inserito Alonso nelle edizioni 2017 e 2018 della classifica Women in Entertainment Power 100.

JONATHAN SCHWARTZ (Produttore Esecutivo) è uno dei vicepresidenti del dipartimento di produzione e sviluppo di Marvel Studios.

Precedentemente, Schwartz è stato co-produttore del lungometraggio di successo *Guardiani della Galassia* e produttore esecutivo di *Guardiani della Galassia Vol. 2*. La sua filmografia come produttore comprende inoltre *Iron Man 2*, *Thor* e *Captain America – Il Primo Vendicatore* ed è stato creative executive del film Marvel *The Avengers*.

Schwartz è stato inserito nella lista Next Gen stilata dall'Hollywood Reporter nel 2016 e nella lista dei nuovi leader stilata da Variety nel 2015. Ha recentemente celebrato il suo 10° anniversario lavorativo presso Marvel Studios.

Schwartz è un ex-alunno del Pomona College.

PATRICIA WHITCHER (Produttrice Esecutiva) ha recentemente lavorato come produttrice esecutiva in *Spider-Man: Homecoming*, *Captain America: Civil War*, *Avengers: Age of Ultron*, *Godzilla*, *The Avengers* e *Thor*.

Prima di unirsi all'Universo Cinematografico Marvel, Whitcher è stata produttrice esecutiva de *Il Solista*, dramma ispirato a una storia vera, girato nei bassifondi di Los Angeles e all'interno della Walt Disney Concert Hall nel 2008. Basato su alcuni articoli scritti dal giornalista Steve Lopez del Los Angeles Times, il film era interpretato da Robert Downey Jr. e Jamie Foxx.

Nel 2006 Whitcher è stata produttrice esecutiva di *Dreamgirls*, adattamento cinematografico dell'omonimo musical di Broadway, con Jamie Foxx, Beyoncé Knowles, Eddie Murphy e Jennifer Hudson. Diretto da Bill Condon, *Dreamgirls* ha vinto due Oscar® (alla Hudson e al missaggio sonoro) e ottenuto otto nomination. *Memorie di una Geisha* di Rob Marshall, prodotto da Whitcher nel 2005, ha anch'esso riscosso un grande successo agli Oscar®, conquistando tre premi (scenografia, fotografia e costumi) e sei candidature.

Precedentemente Whitcher è stata produttrice esecutiva di *The Terminal*, diretto da Steven Spielberg, con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ha inoltre prodotto *Moonlight Mile – Voglia di Ricominciare* di Brad Silberling, con Dustin Hoffman e Susan Sarandon, *Qui Dove Batte il Cuore*, con Natalie Portman e Ashley Judd, e il grande successo di P.J. Hogan *Il Matrimonio del Mio Migliore Amico*, con Julia Roberts e Cameron Diaz. La sua filmografia include anche *Gli Anni dei Ricordi*, *Pensieri Sperimentati* e *Una Donna Pericolosa*.

Prima di diventare produttrice, Whitcher è stata direttrice di produzione di *True Lies*, *The Meteor Man*, *Il Tagliaerbe*, *Labirinto di Ferro* e *Darkman*. Vive da sempre a Los Angeles, ha due figli e ha studiato alla Loyola Marymount University.

STAN LEE (Produttore Esecutivo) è stato il fondatore di POW! Entertainment, di cui è stato presidente e capo del reparto creativo fin dalla sua creazione. Noto a milioni di persone grazie ai suoi supereroi, che hanno lanciato la Marvel nell'olimpo dell'industria del fumetto, Stan Lee ha co-ideato personaggi come Spider-Man, l'Incredibile Hulk, gli X-Men, i Fantastici Quattro, Iron Man, Daredevil, Silver Surfer e Doctor Strange.

Presidente emerito di Marvel Media, Lee ha iniziato a lavorare come editore dei Marvel Comics nel 1972. È considerato la forza creativa che ha condotto Marvel in prima linea nell'industria del fumetto. Nel 1977 ha concesso per la prima volta a diversi quotidiani la striscia a fumetti di *Spider-Man*, che è diventata in breve tempo la striscia a fumetti più di successo di sempre e compare attualmente in oltre 500 quotidiani in tutto il mondo: si tratta della striscia di supereroi più longeva di sempre.

Da giugno 2001 fino alla creazione ufficiale di POW!, avvenuta a novembre dello stesso anno, Lee ha lavorato per creare le proprietà intellettuali della compagnia, dando inizio a diversi progetti.

BEN DAVIS, BSC (Direttore della Fotografia) ha lavorato a diversi lungometraggi, tra cui il film candidato all'Oscar® *Tre Manifesti a Ebbing, Missouri*, i film Marvel Studios *Doctor Strange*, *Avengers: Age of Ultron* e *Guardiani della Galassia*, e *Genius* di Michael Grandage.

La filmografia precedente di Davis comprende *7 Psicopatici* di Martin McDonagh, con Sam Rockwell, Christopher Walken, Woody Harrelson e Colin Farrell, *A Prova di Matrimonio* di Dan Mazer, *Non Buttiamoci Giù* di Pascal Chaumeil e *Before I Go To Sleep* di Rowan Joffe, con Nicole Kidman e Colin Firth. La sua filmografia include inoltre *La Furia dei Titani* di Jonathan Liebesman, *Marigold Hotel* e *Il Debito*, entrambi di John Madden, *Il Rito* di Mikael Håfström, *Tamara Drewe – Tradimenti all'Inglese* di Stephen Frears, *Franklyn* di Gerald McMorrow, *Senza Apparente Motivo* di Sharon Maguire, e *Hannibal Lecter – Le Origini del Male* di Peter Webber.

Davis ha collaborato estensivamente con il regista Matthew Vaughn in *The Pusher*, *Stardust* e *Kick-Ass*. Ha inoltre lavorato al cortometraggio *The Tonto Woman*, candidato all'Oscar® come Miglior Cortometraggio Live Action nel 2008.

ANDY NICHOLSON (Scenografo) vanta, tra le diverse collaborazioni, quella con il regista Alfonso Cuarón nel film *Gravity*, grazie alla quale è stato candidato all'Oscar® e all'Academy of Film and Television Arts (BAFTA) Award per le migliori scenografie e ha vinto un Art Directors Guild (ADG) Award per le migliori scenografie.

Più recentemente, Nicholson ha curato le scenografie di *Jurassic World – Il Regno Distrutto* e *Assassin's Creed* di Justin Kurzel. La sua filmografia comprende inoltre *Divergent* di Neil Burger e *The Host* di Andrew Niccol.

Nicholson ha lavorato diverse volte con il regista Tim Burton, iniziando nel 1999 come art director del film *Il Mistero di Sleepy Hollow*, grazie a cui ha vinto un ADG Award. Ha ottenuto un'altra nomination all'ADG Award grazie al suo lavoro come art director nel lungometraggio *La Fabbrica di Cioccolato*, sempre di Tim Burton. Successivamente, ha collaborato di nuovo con il regista come supervising art director di *Alice in Wonderland* e come visual development art director di *Frankenweenie*.

Nicholson ha vinto un altro ADG Award grazie al suo lavoro nel film *La Bussola d'Oro* di Chris Weitz e ha ricevuto ulteriori nomination all'ADG Award per *The Bourne Ultimatum – Il Ritorno dello Sciacallo* di Paul Greengrass e il film Marvel Studios *Captain America – Il Primo Vendicatore*.

La sua filmografia come supervising art director comprende inoltre *Wolfman* di Johnston, *RocknRolla* di Guy Ritchie, *L'Amore Non Va In Vacanza* di Nancy Meyers e *Complicità e Sospetti* di Anthony Minghella. La sua filmografia aggiuntiva come art director comprende inoltre *Spy Game* di Tony Scott, *Troy* di Wolfgang Petersen e *Triplo Gioco* di Neil Jordan.

ELLIOT GRAHAM (Montatore) è stato candidato all'Oscar® grazie al lavoro svolto nel montaggio del film di Gus Van Sant *Milk*. Più recentemente Graham ha montato i film *Molly's Game*, *Steve Jobs*, *Trash* e *The Amazing Spiderman*.

La sua filmografia precedente comprende *L'Amore Che Resta*, *21*, *Superman Returns*, *Il Più Bel Gioco della Mia Vita*, *X-Men 2* e *The Last Minute*.

DEBBIE BERMAN (Montatrice) ha dato inizio alla sua carriera nel suo paese natale, il Sudafrica, e ha lavorato a film e serie televisive come i lungometraggi Marvel Studios *Black Panther* e *Spider-Man: Homecoming*, oltre ai film *Invictus – L'Invincibile*, *Space Chimps – Missione Spaziale*, *The Final Girls*, *Timeless*, *Mad Dogs*, *The Jesuit* e *The United – Insieme Per La Vittoria*.

Il film Marvel Studios *Captain Marvel* segna l'ingresso di **SANJA MILKOVIC HAYS (Costumista)** nell'Universo Cinematografico Marvel. Nata e cresciuta a Zagabria, in Croazia, Hays ha conseguito una laurea in architettura presso l'Università di Zagabria. Ha dato inizio alla sua carriera nei Jadran Studios di Zagabria, lavorando come assistente per svariati costumisti provenienti dall'America, dall'Inghilterra e dall'Italia.

Nel 1987 Hays si è trasferita a Los Angeles, dove ha continuato a lavorare come assistente costumista in *Stargate* e *Independence Day* e come costumista di svariati film indipendenti. Ha riscosso i suoi primi grandi successi ideando i costumi di *Blade* e successivamente di *Star Trek – L'Insurrezione*.

Da allora ha lavorato con registi come Brian de Palma, Tim Story e John Singleton. Ha inoltre collaborato svariate volte con Lee Tamahori, sia in *Nella Morsa del Ragno* sia in *xXx: The Next Level*, con Rob Cohen in *Fast & Furious*, *xXx* e *La Mummia – La Tomba dell'Imperatore Dragone*, e con Justin Lin in *The Fast and the Furious: Tokyo Drift*, *Fast & Furious – Solo Parti Originali*, *Fast & Furious 5* e *Fast & Furious 6*.

Si è inoltre avventurata nel mondo della televisione lavorando a due episodi pilota di serie di successo: la serie Fox *Sleepy Hollow* per Len Wiseman e la serie CBS *Scorpion*, in cui ha lavorato nuovamente con Justin Lin.

La sua filmografia più recente comprende *Fast & Furious 7* di James Wan, *Star Trek: Beyond* di Justin Lin, e i film diretti da Wes Ball *Maze Runner – La Fuga* e *Maze Runner – La Rivelazione*.

Il candidato all'Oscar® **CHRIS TOWNSEND (Visual Effects Supervisor)** è un veterano dei film Marvel: infatti, è stato visual effects supervisor di *Avengers: Age of Ultron*, *Iron Man 3*, *Captain America – Il Primo Vendicatore*, *X-Men Le Origini – Wolverine* e, più recentemente, *Guardiani della Galassia Vol. 2*.

La sua filmografia più recente come visual effects supervisor include inoltre *Ninja Assassin* e *Viaggio al Centro della Terra*.

Townsend ha inoltre lavorato come artista degli effetti visivi presso la ILM, occupandosi di film come

Pirati dei Caraibi – La Maledizione del Forziere Fantasma, Le Cronache di Narnia – Il Leone, la Strega e l’Armadio, A.I. – Intelligenza Artificiale, Space Cowboys, Deep Impact, Il Mondo Perduto – Jurassic Park, Daylight – Trappola nel Tunnel, L’Eliminatore – Eraser e Congo.

La pluripremiata **PINAR TOPRAK (Compositrice)** ha scritto le musiche per un numero impressionante e variegato di film, lavorando con numerosi filmmaker di spicco nel corso della sua filmografia, che a oggi comprende 40 titoli. Attualmente, sta scrivendo le musiche dell’imminente **Krypton, la serie** prequel di *Superman* creata da David Goyer. Ha inoltre composto la colonna sonora del film originale di Netflix *L’Angelo*, diretto da Ariel Vroman. Più recentemente, ha terminato di scrivere le musiche aggiuntive per il film Warner Bros. **Justice League insieme al rinomato compositore** Danny Elfman, e composto la colonna sonora del videogioco di Epic Games **Fornite. Tra le sue colonne sonore più recenti si possono annoverare quelle dell’ultimo film del compianto Michael Clarke Duncan, The Challenger, del film SONY The River Murders, con** Ray Liotta e Christian Slater, del dramma d’epoca *I Guardiani del Faro* e del documentario incentrato sulla 33ª America’s Cup **The Wind Gods**, prodotto da David Ellison.

Ha vinto due Film Music Critics Association Awards ed è stata anche candidata nella categoria miglior compositore rivelazione accanto a Trent Reznor e i Daft Punk.

La sua filmografia precedente comprende il lungometraggio d’azione della 20th Century Fox *Dietro le Linee Nemiche II – L’Asse del Male*, il dramma criminale della Lionsgate **Breaking Point**, con Tom Berenger e Busta Rhymes, il film d’animazione **Light of Olympia**, con le voci originali di Debbie Reynolds e Phyllis Diller, e il dramma romantico **Say It in Russian**, con Faye Dunaway e Stephen Brand. Ha inoltre scritto le musiche del videogioco per Xbox 360 **Ninety-Nine Nights, prodotto da** Microsoft, oltre che per numerosi trailer e spot televisivi. Inoltre ha avuto il privilegio di far parte della squadra di Media Ventures (che ora ha cambiato nome in Remote Control), la compagnia del leggendario compositore cinematografico Hans Zimmer, negli anni in cui sono stati realizzati progetti come *Pirati dei Caraibi, L’Ultimo Samurai* e *King Arthur*.

Toprak è nata e cresciuta a Istanbul, Turchia, dove ha iniziato a studiare musica classica all’età di cinque anni. Dopo aver studiato composizione e molteplici strumenti musicali al conservatorio, si è trasferita a Chicago, per studiare jazz, e poi a Boston, dove ha conseguito una laurea in composizione cinematografica presso il Berklee College of Music. Si è poi trasferita a Los Angeles, conseguendo una laurea magistrale in composizione all’età di 22 anni ed è rapidamente diventata una voce nuova, originale e prolifica nella comunità hollywoodiana.

DAVE JORDAN (Supervisore Musicale) è il fondatore, amministratore delegato e direttore creativo di Format Entertainment. Jordan ha dato inizio alla sua carriera nel mondo dell’industria discografica, ma è presto diventato uno dei supervisori musicali cinematografici più richiesti di Hollywood. La filmografia di Jordan come supervisore musicale comprende alcuni dei film e delle franchise più fortunati del mondo, tra cui *Black Panther, Thor, Spider-Man, Guardiani della Galassia, Iron Man, Avengers, Transformers* e molti altri.

Nel 2001 Jordan ha fondato Format Entertainment, una società collaborativa formata da un gruppo di supervisori musicali che condividono idee, esperienze e risorse. Il successo di questo modello

aziendale ha permesso a Format di crescere ed evolversi nella più grande squadra di supervisori musicali cinematografici e televisivi dell'industria hollywoodiana. La lista dei clienti di Format comprende alcuni dei nomi più illustri e riconoscibili nel campo dell'intrattenimento, della comunicazione, della pubblicità e dei beni di consumo, tra cui Marvel Studios, Warner Consumer Products e Mattel. Format si è inoltre occupata della supervisione musicale di successi come *Captain America: Civil War*, *Straight Outta Compton* ed *Empire*, e di numerose campagne pubblicitarie per Barbie e D.C. Super Hero Girls.

Gli sforzi di Format nel campo della supervisione musicale hanno prodotto numerosi album che si sono piazzati in cima alle classifiche di Billboard, come le colonne sonore di *Guardiani della Galassia*, *Empire* e *Pitch Perfect*, che hanno conquistato il primo posto. Recentemente, le colonne sonore prodotte da Format hanno occupato ben quattro posti nella Top Five di Billboard, un numero da record. Format ha vinto svariati Guild of Music Supervisor Award, è stata candidata a numerosi Grammy® ed Emmy® e ha vinto ben due American Music Award per la Miglior Colonna Sonora (*Pitch Perfect* e *Alvin Superstar*).

Notando una mancanza all'interno dell'industria, Jordan ha deciso di sfruttarla a suo favore, incorporando un business di creazione musicale all'interno di Format. Grazie a questo business sta firmando contratti con nuovi ed elettrizzanti talenti, ma allo stesso tempo continua a offrire un'esperienza armoniosa ed efficiente al mondo del cinema, della televisione e dei brand, supervisionando le musiche di serie televisive come *Better Call Saul*, *Girls* e *Le Regole del Delitto Perfetto*, e di campagne pubblicitarie per marchi come BMW, Procter & Gamble e McDonald's.

Jordan e diversi membri del team Format fanno parte del Board of Governors per il comitato dei Grammy® a Los Angeles e contribuiscono a creare programmi di sostegno, educazione e servizi umani per migliorare le condizioni culturali e la qualità di vita della musica e dei musicisti.